Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 268

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Sabato 11 novembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semest. L. 38 - Trim. L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semes. L. 80 - Trimes. L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 8.50. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Settant'anni di vita Quarant'anni di regno

Vittorio Emanuele III Re e Imperatore

Settant'anni di esistenza, esemplarmente operosa, circa quarant'anni di regno, sono i termini entro i quali si comprende fino ad oggi la gloriosa vita di S. M. il Re Imperatore: e si può con sicurezza affermare che pochi regni sono stati così densi di eventi decisivi, come quello di Vittorio Emanuele III per l'Italia.

Non è possibile iniziare un conto, anche rapidamente riassuntivo, di questa vita e di questo regno, senza ricordare la situazione politica della nostra Patria all'epoca della tragica scomparsa di Umberto I, e la posizione subordinata che essa occupava nel concerto delle Potenze europee, per potere stabilire un raffronto con l'Italia fascista e imperiale d'oggi.

Lo sbalzo è stato compiuto in un periodo di tempo brevissimo per la vita di un popolo, e i punti d'arrivo sono questi: conquista della Libia e delle Isole dell'Egeo, riunione delle Venezie, della Venezia Tridentina alla madre patria, conquista dell'Etiopia, fondazione dell'Impero, unione dell'Albania, e cioè la formidabile dilatazione dell'Italia in Europa, nel Mediterraneo, in Africa, e la conquista di uno dei primissimi posti.

Il fatto centrale e principale del regno di Vittorio Emanuele III è costituito dalla guerra e dall'avvento della Rivoluzione Fascista con l'incontro dell'Uomo che doveva condurla [illegible]

Ferrea preparazione

Nato l'11 novembre del 1869 a Napoli, che era la sede dell'allora Principe Ereditario Umberto, Vittorio Emanuele crebbe sotto l'affettuosa, intelligente vigilanza della Madre [illegible]

L'ascesa al trono

Nel 1900, quando salì al trono, Vittorio Emanuele III, pure essendo giovanissimo, aveva già le sue idee e le sue convinzioni [illegible]

Capitale lo trovò sereno. Ma ritornò subito fra i Combattenti, e visse tutto il dramma della ritirata, e la Nazione e l'Esercito saranno eterni riconoscenza a questo Re che, quando molti disperavano, prese la decisione definitiva di resistere sul Piave. Del Sovrano che aveva prima fra tutti e contro molti, avuto serena fiducia nel suo Esercito, Orlando doveva dire più tardi: «E' bene che il popolo sappia che l'umile soldato italiano, quello che poi doveva essere glorificato come Milite Ignoto, ebbe nel Sovrano un difensore tenace e commosso».

Tutti conoscono la parte che Vittorio Emanuele III ebbe, come principale protagonista, nel convegno di Peschiera: la calma, la volontà, la freddezza ed il fervore del Re d'Italia — che in caso d'insuccesso non avrebbe voluto abdicare neppure a favore del Figlio, perchè neanche il Figlio avrebbe dovuto firmare una pace vergognosa — si imposero agli Alleati.

Venne il proclama del 10 novembre che esortava gli Italiani ad essere un esercito solo, e venne la Vittoria.

L'era fascista

Siamo al periodo «nostro», a quello che abbiamo più intensamente vissuto, dal giorno in cui, presentata al Sovrano «l'Italia di Vittorio Veneto», il Duce iniziò la restaurazione rivoluzionaria della Nazione, quel suo potenziamento in tutti i campi ed in tutti i settori, che era la sostanza stessa del Fascismo.

Fu in quel giorno che Vittorio Emanuele, invece di tenere conto degli umori di quella maggioranza parlamentare che fu trovata nella grigia e sorda aula di Montecitorio, seppe prontamente dare una interpretazione più larga dei suoi doveri e de' suoi diritti, che gli consentivano di tener conto di tutte le forze extraparlamentari, le vere e vive forze del Paese. [illegible]

Il Re soldato

[illegible]

L'Impero

Arriviamo rapidamente a questo ultimo periodo della vita nazionale, che tutti abbiamo più intensamente, più appassionatamente vissuto. [illegible]

Peschiera

L'opera di Vittorio Emanuele III in guerra culminò nelle giornate che seguirono al disastro di Caporetto [illegible]

Gloria sabauda

Dal Monviso al Nevoso, dal Brennero all'Indiano, dall'uno all'altro estremo della Libia, oltre l'Albania [illegible]

amatissimo dei nostri Principi, a Lui inneggia oggi tutta l'Italia fascista, rievocando con intensa commozione le storiche fatidiche giornate in cui il Duce, riportando a Lui l'Italia di Vittorio Veneto, riconsacrata dalle nostre vittorie, si dichiarò servitore devoto della maestà del Re.

Il Suo regno in questi quarant'anni è stato ed è una continua marcia verso un sempre maggiore splendore. Il Suo nome è ormai inciso profondamente nella storia, ed è ricordato nei secoli tra quelle pietre miliari con cui Umberto Biancamano, primo conte, Amedeo VIII, primo duca, e Vittorio Amedeo II, primo Re, ed Egli stesso, primo Imperatore e due volte Re, segnarono le più luminose tappe della grandezza sabauda.

Alla longevità di Vittorio Emanuele III, espressione augusta della grandezza e della continuità della Patria, del nostro Re vittorioso, soldato fra i soldati, e che nei travagli della guerra e nelle opere di pace, nelle ore più liete e in quelle più turbinose è il presidio intangibile delle più alte speranze, oggi come ieri e sempre acclamano con devozione gli italiani tutti, col grido che connota tutte le vittorie: «Savoia».

La celebrazione nell'Urbe

ROMA, 10.

Le Forze Armate della Capitale celebreranno domani in piazza Venezia il genetliaco del Re Imperatore. Nella occasione saranno distribuite ai congiunti dei Caduti e ai militari in servizio e in congedo le decorazioni al valor militare per operazioni di guerra. Ultimata la consegna delle ricompense al valore le truppe schierate intoneranno in coro la Marcia Reale, l'inno «Giovinezza» e l'inno «Impero», mentre le batterie del Gianicolo spareranno a salve. Saranno poi eseguiti il Saluto al Re e il Saluto al Duce contemporaneamente da tutti gli schieramenti.

Nella ricorrenza l'Italia fascista rinnova il fatidico annuale dell'8 novembre, la grande giornata del Re Soldato a Peschiera, che rimarrà nella storia d'Italia come l'espressione più alta della illuminata saggezza di un Re che ben sapeva e che in quelle tragiche ore seppe assurgere all'altezza di Condottiero, senza derogare dalle funzioni di Sovrano.

Il generale Pricolo all'Aeronautica

ROMA, 10.

Nell'assumere la carica di sottosegretario di Stato per l'Aeronautica il generale Pricolo ha diramato ai reparti nei giorni scorsi il seguente telegramma: «*Assumo da oggi la direzione dell'Aeronautica agli ordini del Duce. L'ala fascista deve ancora aumentare la sua efficenza e la sua potenza, deve ancora migliormente accelerare le tappe delle sue vittorie. Questa è la consegna e questa è la meta che tutti dobbiamo tenacemente perseguire. Saluto al Re, Saluto al Duce.*

Generale Pricolo».

L'indignazione tedesca per l'attentato di Monaco

Nessun nuovo indizio sugli autori del criminoso tentativo

BERLINO, 10.

Il «D.N.B.» annuncia che in occasione dell'infame attentato di Monaco, numerosi Capi di Stato stranieri hanno espresso telegraficamente il loro cordoglio per le vittime e le loro felicitazioni al Fuehrer per lo scampato pericolo.

Dall'Italia hanno telegrafato S.M. il Re Imperatore e il Duce. Hanno inoltre inviato telegrammi: il Re del Belgio, il Re di Bulgaria, la Regina dei Paesi Bassi, il Re di Romania, il Principe Reggente di Jugoslavia, il Reggente di Ungheria, il Presidente della Slovacchia. Sua Santità ha espreso le sue felicitazioni per mezzo del Nunzio Apostolico, il quale, nella sua qualità di decano del Corpo diplomatico, ha espresso, anche a nome di tutto il Corpo diplomatico, le più vive felicitazioni.

Messaggi al Führer

I capi delle missioni diplomatiche straniere accreditate a Berlino, primo fra tutti S. E. l'ambasciatore Attolico, si sono affrettati ad iscriversi nel registro all'uopo destinato alla Cancelleria. Innumerevoli telegrammi sono pervenuti da personalità dello Stato, dell'Esercito, del Partito, da società e associazioni, come anche da privati cittadini dall'estero e dall'interno.

L'indignazione per l'attentato alla Bürgerbräukeller, continua ad essere la nota prevalente di questa stampa la quale aggiunge che intorno al Cancelliere oggi più che in ogni altro momento si raccoglie tutto il popolo tedesco la cui fede e la cui risolutezza di combattere contro gli avversari della Germania sono stati quanto mai potenziate e consolidate dal criminoso attentato.

Le «Muenchener Neuste Nachrichten», rilevano tra l'altro che con questo attentato la guerra, dal fronte è stata portata nel cuore del Paese e che ciò prova che i nemici della Germania sono decisi a condurre la lotta con ogni mezzo. Il «Voelkischer Beobachter» nel mettere in relazione l'attentato con l'organizzazione segreta inglese, afferma che in Inghilterra si potrà presto constatare che il popolo tedesco è più che mai compatto intorno al Fuehrer.

Intanto le indagini proseguono con intensa partecipazione della popolazione che è stata invitata a riferire alle autorità di polizia anche i minimi indizi che possono comunque essere in rapporto col crimine. Particolari accertamenti finora eseguiti stanno a confermare l'opinione che l'attentato, preparato da tempo, presupponeva un'organizzazione accurata e nozioni ambientali e tecniche eccezionali.

I feretri delle vittime dell'attentato alla Bürgerbraukeller sono stati solennemente esposti stasera a Monaco davanti alla loggia dei marescialli. Dalle ore 22.30 fino a domattina alle ore 10 la popolazione potrà sfilare davanti alle salme la cui inumazione solenne avrà luogo domattina alle 11. I funerali saranno celebrati a cura dello Stato.

Accuse all'Inghilterra

Tutti i giornali riflettono anche oggi la profonda impressione e la vivissima indignazione suscitata in Germania dall'attentato. [illegible]

non tenta di sviare l'opinione pubblica. L'esperienza che abbiamo dovuto fare in una lotta senza esclusione di mezzi da parte di un amico aperto o nascosto della Germania, ci indica dove dobbiamo cercare il delinquente.

Da parte sua la *D.A.Z.* scrive: *Da ogni parte abbiamo ricevuto manifestazioni di indignazione. In Inghilterra le dichiarazioni di Chamberlain non hanno neppure accennato all'attentato di Monaco mentre con la solita acredine ha ripetuto le vecchie diffamazioni contro il Governo del Reich.*

Questa stampa si occupa anche di una smentita del Governo inglese all'accusa rivoltagli recentemente di aver violato il diritto delle genti arrestando i funzionari del Consolato tedesco di Glasgow molto prima della dichiarazione di guerra. L'accusa si basa sulle dichiarazioni del Cancelliere del Consolato Liebske — che in quel momento era incaricato della gestione del Consolato — della sua segretaria Wagner e dell'impiegato Staedt.

Nella smentita ufficiale si afferma che le autorità inglesi ignoravano che le tre persone appartenessero al Consolato tedesco e si aggiunge che esse hanno subito un cattivo trattamento durante l'arresto. Si risponde che tale asserto è falso poichè Liebske era ben noto al Governo inglese. Si aggiunge che i tre tedeschi vennero arrestati negli uffici del Consolato mentre attendevano al lavoro e che il Liebske protestò sia all'atto dell'arresto, sia all'entrata in carcere, presente il prefetto di polizia Sillicoo che lo conosceva personalmente.

Si nota poi che l'arresto dei funzionari costituiva già per sè una violazione del diritto delle genti. Il fatto poi che gli arrestati siano stati trattati come comuni delinquenti dimostra i procedimenti inglesi e toglie ogni valore con l'arresto, alla smentita.

I Paesi arabi e la libertà dei popoli

CAIRO, 10.

Il *Misri El Fatat* occupandosi del discorso pronunciato recentemente da lord Halifax, scrive che esso è ottimo ma che ormai l'Oriente vuole fatti e non parole. *Le democrazie* — continua il giornale — *diano una buona volta prova di sincerità. L'Egitto e il Sudan, la Palestina, la Siria, il Marocco, l'Algeria e molti altri Paesi arabi hanno diritto a quella libertà che l'Inghilterra afferma, ogni volta che si trova in guerra, di essere pronta ad accordare a tutti i popoli da essa asserviti. Non è possibile che i popoli orientali attendano la fine della guerra per veder realizzate le loro aspirazioni.*

Francia ed Inghilterra farebbero quindi bene a pagare anticipatamente almeno una parte del conto, se non altro per dare una prova della sincerità delle loro intenzioni.

L'*Al Wafd El Misri* occupandosi della ratifica del patto di Ancara, scrive che se le conversazioni tra la Turchia e la Russia saranno riprese, la posizione della Turchia sarà assai diversa da quando il ministro degli esteri turco, recatosi a Mosca, dovette attendere diverse settimane per essere ricevuto da Molotof.

L'*Ahram* ha da Nuova Dilhi che i capi del complotto rivoluzionario scoperto nel settembre scorso nell'Afganistan sarebbero stati consegnati alle autorità afgane.

Il *Misri* ha da Damasco che negli ambienti francesi si smentisce la notizia pubblicata da un giornale siriano della cessione di una parte del territorio della Siria alla Turchia e di una nuova riforma della costituzione siriana.

Secondo notizie giunte all'*Ahram* da Beirut le autorità francesi avrebbero deciso di vietare ai pellegrini che si recano alla Mecca di fare il viaggio per terra. Le stesse autorità avrebbero convocato a Beirut per i prossimi giorni una riunione di delegati della Palestina, della Transgiordania, della Siria e del Libano. «*Scopo di tale riunione* — scrive il giornale — *sarebbe quello di consolidare le relazioni della Siria con i vicini Paesi*».

Strano riserbo del Governo americano

WASHINGTON, 10.

Il segretario di Stato Hull ha annunciato nella odierna conferenza alla stampa, che il Governo degli Stati Uniti si riserva di esprimere al Führer le proprie congratulazioni per essere scampato all'attentato, dopo che avrà ricevuto un rapporto ufficiale con notizie più precise sull'esplosione di Monaco.

Un commento romano

ROMA, 10.

«*La riservatezza del segretario di Stato americano sulla convenienza di fare pervenire al Führer le congratulazioni per lo scampato pericolo nel nefando attentato di Monaco* — scrive la «Tribuna» — *non possono non destare un senso di acuto stupore. A Monaco gli attentatori hanno causato la morte di nove persone, appartenenti tutte alla Vecchia guardia del nazionalsocialismo, e cioè uomini che hanno duramente combattuto per il trionfo del loro alto ideale politico. E' mai possibile che l'inconcepibile ed esasperato quaccherismo del signor Cordell Hull non pieghi neppure dinanzi ai corpi straziati delle vittime? Eppure il segretario di Stato americano non considera i Caduti meritevoli del suo compianto! Ma i morti di Monaco possono fare sicuramente a meno del compianto del signor Hull. Ad essi bastano i lauri coi quali il popolo tedesco ammanterà le loro spoglie mortali*».

De Bono rientra in volo a Roma

TIRANA, 10.

Alle ore 10,15 il Maresciallo De Bono è partito in volo per Roma dopo aver passato in rivista le forze dell'aeroporto.

Pace nei Balcani

Turchia e Bulgaria ritirano le truppe dalla frontiera comune

ISTANBUL, 10.

E' stato iniziato sollecitamente il congedamento delle classi di riservisti, deliberato dal Consiglio dei ministri.

Secondo notizie attendibili tale provvedimento sarebbe in relazione col ritiro dalla frontiera turco-bulgara di forze militari dei due Paesi. Bulgaria e Turchia avrebbero seguito lo stesso procedimento dell'Italia e della Grecia sulla frontiera albanese. Nei circoli diplomatici si considera questo fatto come un cospicuo apporto alla pace ed alla tranquillità nei Balcani ove si vanno man mano eliminando i motivi di contrasti e di conflitti.

La Turchia ha ricordato oggi, con profonda commossa devozione, la figura di Ataturk del quale ricorre l'annuale della morte. I giornali sono usciti con le pagine inquadrate a lutto e recano articoli in cui sono ricordate le benemerenze del fondatore del nuovo Stato turco e salvatore della indipendenza della Turchia. Le stazioni radio hanno stamane dato lettura dello storico manifesto lanciato l'anno scorso alla Nazione turca da Inonu per la morte di Ataturk. Esse non emettono oggi altro che il giornale radio, sospendendo i loro programmi in segno di lutto. Nei pubblici uffici, in quelli privati come nelle fabbriche e nelle strade, stamane alle 9,5 ora della morte del Ghazi, il lavoro ed il movimento sono stati sospesi per cinque minuti. Il Presidente della Repubblica Inonu si è recato a rendere omaggio alla tomba di Ataturk. Eguale omaggio hanno reso più tardi ministri e deputati. Dinanzi alla tomba cosparsa di fiori sfila reverente il popolo. Il giornale *Ulus* annuncia che sarà indetto prossimamente un concorso internazionale per il bozzetto del mausoleo dedicato ad Ataturk.

Di ritorno dalla Germania è giunto il consigliere commerciale della ambasciata tedesca Junke, il quale ha dichiarato che saranno quanto prima iniziati ad Ancara i negoziati per un nuovo accordo commerciale turco-tedesco.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 10.

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«*In occidente tra la Mosella e la selva del Palatinato, una attività di pattuglie più vivace che nei giorni precedenti. Su punti isolati degli altri settori del fronte, rinvigorita attività di artiglieria. L'apparecchio aereo da caccia dato come disperso l'8 novembre è stato abbattuto da caccia francesi presso Liedersdorf al confine franco - germanico*».

I bollettini francesi

PARIGI, 10.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«*Nel corso della notte attività degli elementi di contatto*».

Il bollettino serale dice:

«*Due attacchi locali del nemico dopo aver leggermente progredito, sono stati respinti sotto il fuoco delle nostre fanterie e delle nostre artiglierie. Attività delle due aviazioni. Nella seconda quindicina di ottobre la marina francese ha intercettato 30.000 tonnellate di merci destinate alla Germania. La quantità delle merci sequestrate nel corso delle nove settimane di guerra dal controllo francese supera le 200.000 tonnellate*».

Il 6° Honvèd

riceverà oggi la bandiera offerta dal Re d'Italia

BUDAPEST, 10.

Il generale Riccardi si trova a Budapest per presenziare alla consegna della bandiera offerta dal Re Imperatore al 6. reggimento Honvéd di cui è Augusto «Proprietario», ha deposto stamane una corona sul monumento del Milite Ignoto ed una corona sul sarcofago centrale del cimitero militare. Alle due cerimonie erano presenti anche il Comandante dell'Esercito ungherese, il comandante del 1. Corpo d'Armata, il prefetto della provincia, il R. Ministro d'Italia a Budapest con gli addetti militari ed aeronautici, il segretario del Fascio con un manipolo di fascisti in divisa, una rappresentanza di ufficiali e del presidio, rappresentanti del Comune di Budapest ed autorità civili e militari. Prestavano servizio d'onore una compagnia di fanteria con bandiera e musica, due plotoni di agenti di polizia a cavallo e quattro guardie di palazzo. Alla deposizione della corona sulla tomba del Milite ignoto, in Piazza degli Eroi ha assistito una numerosa folla. Il generale Riccardi si è poi recato alla Legazione d'Italia e più tardi, accompagnato dal R. Ministro conte Vinci, alla presidenza del Consiglio ove, in assenza del Capo del Governo, convalescente, è stato ricevuto dal ministro degli interni Keresztes-Fischer. Successivamente il generale Riccardi ha visitato il ministro degli esteri conte Csaki, il ministro della difesa nazionale generale Bartha, il primo aiutante di campo generale del Reggente ed ha apposto la firma sul registro alla residenza di S. A. R. l'Arciduca Giuseppe. Il Reggente Horty ha ricevuto in udienza il generale Riccardi e lo ha poi trattenuto ad una colazione intima cui hanno partecipato anche la signora Horty, il R. Ministro d'Italia a Budapest conte Vinci e la consorte.

I giornali rivolgono al generale Riccardi fervide parole di benvenuto.

L'Uj Magiarsag rileva che la presenza dell'inviato di S.M. il Re Imperatore alla cerimonia della consegna della bandiera al reggimento di Kaposvar è una nuova manifestazione di quella amicizia italo-ungherese che negli ultimi tempi è andata diventando sempre più profonda. Il Pesti Hirlap scrive che in occasione del viaggio del rappresentante del Re Imperatore, il popolo magiaro esprime tutta la sua gratitudine all'Italia la quale, con la sua politica, ha reso possibile lo atteggiamento di neutralità dell'Ungheria nell'attuale conflitto europeo.

Come il 6° reggimento divenne "proprietà" di Vittorio Emanuele III

BUDAPEST, 10.

La bandiera regolamentare che il Re Imperatore Vittorio Emanuele III ha deciso di donare al magiaro 6. Reggimento di fanteria Honvéd di cui è «Proprietario», è una nuova prova dei fraterni rapporti che in ogni campo esistono fra l'Italia e l'Ungheria.

Nel giugno 1931, in occasione della festa dello Statuto, una delegazione militare ungherese era venuta in Italia per presentare al Sovrano il manoscritto del Reggente Horty con il quale si poneva al comando di Vittorio Emanuele il 6. Honvéd. E in tale occasione la stampa dei due Paesi aveva più che mai pienamente interpretato l'intimo pensiero dei due popoli, che in tale cameratesco gesto sapevano scorgere la più pura espressione degli intensi nuovi rapporti di cordialità unenti le due Nazioni anche nel settore militare.

Si può ben dire che l'omaggio del Reggimento è degno delle tradizioni guerriere dei Savoia e di Vittorio Emanuele III in particolare, essendosi il reparto formato con i battaglioni più gloriosi dei disciolti reggiment 48 e 20 dell'ex monarchia austro-ungarica.

Nobilissimo è il significato della parola «honvéd»: custode della casa, quindi custode della Patria. E oggi tutto l'Esercito magiaro è «honvéd», mentre al tempo della duplice monarchia, honvéd erano soltanto quei reggimenti magiari di stanza in Ungheria, formati e comandati da ungheresi, che in caso di guerra avrebbero dovuto presidiare e difendere il suolo natio. Così come l'esercito austriaco aveva i reparti di «landwehr», anch'essi custodi della Patria. Tale concetto, davvero nazionalista, non impediva però che truppe ungheresi fossero incorporate in reparti austro-ungarici e destinati anche nei più lontani territori della Monarchia. E così il 48. reale e imperiale reggimento di fanteria, costituito nel 1721, fu dapprima alimentato con truppe delle diverse nazionalità absburgiche, finchè nel 1798 esso fu ricomposto con soli battaglioni ungheresi, sotto un comando totalmente magiaro.

Particolarmente intensi furono i legami che questo reggimento ebbe con l'Italia d'allora, e anzi proprio nella Penisola, a Verona, esso ricevette nel 1799 il suo battesimo di fuoco combattendo contro i francesi. Tale lotta si prolungò anche negli anni successivi, e solo nel 1812 le vicende politiche lo aggregarono al Corpo d'Armata ausiliario napoleonico nella campagna di Russia, finchè, declinato il Buonaparte, l'Austria ritirò la propria truppa. Il 48. fanteria fu così impiegato contro l'Aquila morente. Il suo gruppo granatieri seppe efficacemente imporsi in Italia nella battaglia del Mincio contro il Vicerè Eugenio.

Succeduta la pace, il 48° venne rinviato in Italia. Esso sfilò in parata a Torino in onore del Re di Sardegna, partecipò all'occupazione del Regno di Napoli, ritornò nel Lombardo-Veneto, di dove poi si trasferì di guarnigione a Palermo. Sono anni di vita comune con gli italiani, anche se trascorsi in un'atmosfera di reciproca diffidenza. L'Italia muove i suoi primi passi verso l'indipendenza nazionale, e gli ungheresi, anch'essi desiderosi di libertà, comprendono e ammirano gli sforzi dei nostri patrioti. E' anzi la lotta in questi opposti campi, che più apertamente mostra le qualità istintive dei popoli, che il destino trova per ora disuniti, ma che, per tante affinità, non possono non essere amici.

Di ritorno in Ungheria nel 1826, il reggimento passa per Roma e si reca a rendere omaggio al Pontefice. Leone XII fa grande accoglienza ai magiari e dona loro due medaglie d'argento con la propria effigie e con la data della visita, quale prova d'amore per il millenario regno apostolico.

Negli anni seguenti l'Europa è in pace, e il 48° fanteria muta più volte guarnigione. Nel biennio 1838-40 ha tra i suoi soldati anche Alessandro Petöfi, il giovane biondo poeta che nelle lotte per l'indipendenza magiara immolerà la sua vita e si dileguerà misteriosamente e quasi sovrumanamente.

Ma nasce il 1848, anno di riscossa per i popoli oppressi dagli Absburgo, e il 48° reggimento viene allontanato dall'Ungheria inquieta e inviato in Italia ove resta fino alla liberazione della Penisola. Come sempre, anche durante questa sua permanenza, il reparto potè dimostrare le alte e leali sue doti guerriere, adempiendo con onore ai compiti affidatigli.

La guerra mondiale dette occasione al 48° fanteria di accrescere i suoi titoli di gloria. Dapprima impiegato sul fronte russo, poi su quello italiano, più volte esso resta decimato in difesa del proprio onore. Più breve ma ugualmente gloriosa è la storia del 20° Reggimento. Esso fu infatti costituito nel 1886 e fu «honvéd» fin dall'inizio. Pugnò anch'esso eroicamente nella guerra mondiale: sul fronte russo, impegnato sempre laddove maggiore era il pericolo, la necessità del supremo sacrificio. E quando all'inizio del 1917 fu inviato in Italia, le zone più pericolose e più battute dalle nostre truppe lo ebbero ad eroico protagonista. Non gli mancarono così alti riconoscimenti da parte nemica, ammirata per tanto costante valore.

Finita la guerra e ricostituitosi indipendente l'esercito ungherese, gli ex reggimenti che abbiamo ricordato formarono il 6° Honvéd, che subito dimostrò la sua agilità e la sua forza con la rioccupazione del territorio nazionale e il mantenimento dell'ordine fra le popolazioni. Appunto per le sue ottime prove, il reggimento riscosse più volte l'elogio dal Reggente, che nel 1930 lo intitolò a «Luigi il Grande» e nel 1931 lo ritenne meritevole di essere offerto in proprietà al Re d'Italia, in segno della riallacciata amicizia fra due popoli che solo una oscura triste parentesi aveva temporaneamente allontanati l'uno dall'altro.

L'odierno dono sovrano della bandiera, quindi, è il miglior riconoscimento, da parte del glorioso Capo dello Stato italiano, delle alte qualità militari del millenario popolo ungherese.

Giovanni Terranova

La riforma dell'ente di previdenza per gli avvocati approvata al Senato

ROMA, 10.

Alcune commissioni legislative del Senato si sono oggi riunite a Palazzo Madama. La commissione degli affari interni e della giustizia sotto la presidenza del sen. Gudagnini dopo ampia discussione ha approvato, con alcuni emendamenti proposti dal sen. Marco Arturo Vicini, la riforma dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori. Alla discussione di questo disegno di legge ha preso parte il ministro di Grazia e Giustizia che ha ampiamente illustrato le ragioni del provvedimento. Ormai è assicurata la vita dell'ente che aveva traversato, dopo la sua prima costituzione, periodi assai critici perchè non esistevano sanzioni contro coloro i quali cessavano di versare i dovuti contributi. Questi contributi, che oggi saranno pagati per mezzo di marche e di quote personali, sono stati contenuti nella misura minima indispensabile perchè l'Ente possa raggiungere le finalità per le quali è stato costituito. Il disegno di legge varrà ad accrescere il decoro e la tranquillità della classe forense, giovando in definitiva alla funzione stessa della giustizia.

E' stato quindi approvato con alcune modificazioni il nuovo ordinamento degli archivi del Regno, ampiamente illustrato dal sen. De Ruggiero e un disegno di legge concernente la commissione centrale delle imposte.

La commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni presieduta dal sen. Lissia ha approvato 5 disegni di legge concernenti i trasporti di Carbonia sulla ferrovia Siliqua-Calazetta, i piani regolatori di Jesi e di Sampierdarena, la costituzione di scorte di carbon fossile presso le officine del gas, l'estensione al personale delle Ferrovie dello Stato dei provvedimenti contenuti nella legge per l'incremento demografico della Nazione.

Presieduta dal sen. Gatti, la commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia ha approvato il disegno di legge col quale si stabilisce il prezzo minimo garantito per lo zolfo greggio prodotto nel Regno dal 1. aprile al 31 luglio 1939 XVIII e il disegno di legge che proroga il termine utile per la presentazione delle domande di esonero della assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia per le aziende private e gli enti pubblici che abbiano altrimenti provveduto alla previdenza dei propri dipendenti.

Sotto la presidenza del sen. Gasparini la commissione dell'Africa italiana ha approvato tre disegni di legge concernenti l'ente di colonizzazione Romagna d'Etiopia, la costruzione di abitazioni per il personale civile e militare in A. O. I. e il conferimento di maggiori poteri al Governatore generale dell'A. O. I. nella gestione del bilancio.

Nave da guerra ausiliaria inglese affondata

LONDRA, 10.

L'ammiragliato annuncia che la nave da guerra ausiliaria *Northern River* che non è rientrata alla propria base, deve essere considerata come perduta.

Le famiglie dei componenti l'equipaggio sono state informate.

320

Pordenone

Per il genetliaco del Sovrano

Come abbiamo annunciato oggi alle 10,30, ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re Imperatore avrà luogo una solenne cerimonia militare che si svolgerà davanti al monumento ai Caduti ed alla quale prenderanno parte tutte le truppe del Presidio.

Presenzieranno alla cerimonia stessa tutte le autorità e gerarchie cittadine, una rappresentanza del Fascio pordenonese di combattimento, e di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma oltre ad un folto gruppo di ufficiali in congedo. Sarà presente anche il popolo pordenonese che si assocerà fervidamente all'omaggio reso al Sovrano nella fausta ricorrenza.

La medaglia alla memoria di Federico Fabello

In occasione della cerimonia militare che avrà luogo a Udine per il genetliaco di S. M. il Re Imperatore verranno consegnate varie decorazioni a valorosi legionari combattenti d'Africa e di Spagna ed ai loro congiunti per quelli che gloriosamente caddero sul campo dell'onore. Fra questi vi è l'eroica Camicia nera scelta Federico Fabello caduto a Passo Uarieu nel glorioso combattimento del 21 gennaio 1936 XIV che è stato decorato con la medaglia di bronzo (alla memoria) con la seguente motivazione:

«Tiratore di mitragliatrice pesante in posizione circondata dal nemico, con raffiche bene aggiustate infliggeva gravi perdite all'avversario, finchè nell'ultima difesa dell'arma cadeva colpito a morte».

Riunione degli esercenti

Lunedì prossimo, 13 corrente alle ore 17.30 presso la sede della Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio si riuniranno tutti gli esercenti ristoranti, le trattorie e le pensioni del Comune di Pordenone, per ricevere dal Segretario delle istruzioni e le direttive circa l'applicazione dei prezzi sulle vivande.

Stato Civile

Movimento dello Stato ivile dal 3 al 9 novembre:

Nati maschi 7, femmine 5, nati morti 1.

Pubblicazioni di matrimonio. — Guglielmo Bortolussi con Maria Sist; Dionisio Baseggio con Maria Cordenons; Riccardo Panegos con Albina Avesone; Pietro Perissinotti con Ida Vaccher.

Matrimoni celebrati. — Mario Cerini con Clotilde Castiglione; Luigin Marcuzzo con Amelia Tombazzi; Gio Batta Bellot con Vittoria Bomben; dott. Alfonso Marchi con Berta co. Cattaneo; Luigi Santarossa con Ida Bortoli; Angelo Santarossa con Emma Citton; Nello Miotto con Maria Guatti; Girolamo Carollo con Elisabetta Santarossa; Giovanni Dotta con Santa Fiumian.

Morti. — Ennio Quaglia di Giuseppe di 4 mesi; Emilia Del Re fu Innocente di 75 anni; Anna Cammelin fu Paolo di 76 anni; Oreste Turchet di Antonio di 40 anni.

Riassunto settimanale: Nati vivi 12, nati morti 1; matrimoni celebrati 10; morti 4.

Movimento naturale della popolazione presente durante il mese di ottobre: Nati vivi 35, nati morti 4; morti 32, matrimoni celebrati 24.

Bicicletta con le ali...

Lo studente ventiquattrenne Cesare Bellini fu Ferruccio, dovendo momentaneamente salire alla sua abitazione, lasciava incustodita la propria bicicletta di marca, seminuova, al piano terra. Quando il Bellini scese per prendersi di nuovo la sua bicicletta, questa non c'era più.

Si ferisce ad un dito

L'operaio Angelo Favret fu Giuseppe, abitante a Corva, e occupato presso la Soc. An. Fornaci di Pasiano, mentre accudiva al proprio lavoro di demolimento di una armatura, si produceva una contusione al dito anulare della mano sinistra. Il medico lo ha giudicato guaribile in una settimana.

Trattenimenti danzanti

Sotto l'egida del Dopolavoro Comunale con domani 12 saranno ripresi i trattenimenti danzanti nella sede del Dopolavoro (Sala Colazzi) dalle ore 21 alle 24.

Pordenone-Triestina

Siamo alla vigilia di un interessantissimo incontro tra i nostri bravi ragazzi e la forte e ben attrezzata compagine della Triestina. I nostri giovani, ma promettenti calciatori si misureranno contro giocatori esperti e tecnici.

Certamente i nostri nella partita non potranno avere la meglio, ma riteniamo per certo che si vedranno sviluppare delle magnifiche azioni d'attacco. La formazione subirà probabilmente dei ritocchi specialmente nel trio difensivo e la linea attaccante verrà con tutta probabilità rinforzata.

Nell'allenamento settimanale svoltosi ieri la squadra pare abbia rilevato una formazione particolarmente efficente. Se quindi per domenica non è prevedibile una vittoria pordenonese assisteremo però a del bel gioco ed al collaudo di una squadra nero-verde rinnovata e potenziata, pronta per affrontare vittoriosamente i futuri cimenti.

SACILE

L'odierna manifestazione militare

Oggi, 11 corrente, genetliaco di S. M. il Re Imperatore, alle ore 10, in piazza Vittorio Emanuele, avrà luogo una grande parata militare a cui sono invitate tutte le organizzazioni del Regime.

Tutti i capi settore, capi nucleo e fascisti liberi sono comandati di trovarsi per le ore 9.30 alla Casa del Fascio per presenziare alla cerimonia ed al solenne Te Deum, che verrà celebrato in Duomo nel pomeriggio.

Nel Fascio

Ieri sera il Segretario del Fascio riunì in settimanale seduta il direttorio per comunicazioni.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Stradiotto del dott. Gregolin, sita in via Roma.

Sul lavoro

Santin Noè di Sante di 27 anni, da Sarone di Caneva, carrettiere, ieri l'altro, in quel di Sarone, mentre guidava due cavalli che trainavano due carri carichi di roccie, improvvisamente veniva spinto sul muro dal secondo carro che accidentalmente si era staccato dal primo. Riportò la rottura di due costole del lato sinistro e abrasioni al braccio, alla mano e alla gamba destra. Ne avrà per 30 giorni.

— Emilio Roscien di Giovanni di 19 anni da Topalico, falegname, lavorando nel reparto sedie dello stabilimento G. Lacchin, scivolava con la mano sinistra nel congegno dell'autopin riportando gravi ferite al medio, anulare e mignolo della stessa mano. Ne avrà per 20 giorni.

POLCENIGO

Il Federale all'inaugurazione della Casa del Fascio

Domani 19 corr. sarà inaugurata la Casa del Fascio alla presenza del Federale.

Fascisti e cittadini attendono questo giorno con entusiasmo, per dimostrare l'efficienza delle Organizzazioni e il lavoro dei gerarchi fatto con passione e con fede fascista.

Diamo il programma della giornata:

Ore 11: Ricevimento del Federale e presentazione delle Organizzazioni. Inaugurazione della Casa del Fascio.

Ore 14: Gare al Campo Sportivo da disputarsi fra le squadre dei Fasci Giovanili di tutta la Zona. In palio è posta la Coppa del Segretario Federale che sarà aggiudicata alla squadra che si qualificherà prima in classifica. Le gare comprendono: Tiro alla fune, corsa e percorso di guerra.

CODROIPO

Nel Fascio

L'altra sera presso la sede del Fascio ha avuto luogo una riunione del Direttorio del Fascio locale.

* * *

Domenica prossima alle ore 11 il Segretario del Fascio terrà rapporto ai Capi Settore ed ai Capi Rione del locale Fascio di Combattimento.

Ambulatori veterinari

Non essendosi, da un mese, verificati casi di afta epizootica, il veterinario consorziale dott. Minciotti ha riaperto gli ambulatori per la cura della sterilità bovina. Verrà osservato l'orario invernale e cioè: Codroipo: primo e terzo lunedì di ogni mese ore 14; Camino: tutti i giovedì ore 14; Bertiolo: tutti i venerdì ore 14; S. Martino: secondo e quarto mercoledì ore 14; Passariano: secondo e quarto lunedì ore 14.

Nei giorni festivi gli ambulatori restano chiusi.

Partita d'allenamento

Domani domenica, dato che il Campionato di I^a Divisione è sospeso per l'incontro internazionale, al locale campo del Littorio avrà luogo una partita d'allenamento tra i giocatori della prima e della seconda squadra. I giocatori della prima si preparano ad affrontare le prossime partite di campionato dopo un maggior allenamento ed assestamento nei ranghi. La squadra dei cadetti che va formandosi si mette a punto per sostenere il Campionato provinciale S. P.

Gemona

La rivista militare

Oggi 11 corrente, genetliaco di S. M. il Re Imperatore, avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele II la rivista cui parteciperanno reparti armati alpini e della Milizia V. S. N. La cerimonia si svolgerà alle ore 10.

Cade da un'impalcatura

Domenico Comino di Antonio di 19 anni da Buia, l'altro giorno mentre lavorava su di una impalcatura dell'impresa edile Giuseppe Taboga cadeva accidentalmente al suolo da circa tre metri e mezzo di altezza. Riportò una contusione al torace sinistro con ematoma guaribile in una decina di giorni.

La cornata di un bue

E' stato ricoverato in questo Ospedale Civile, Tomaso Strolli di Antonio della frazione di Campagnola per una ferita alla coscia sinistra riportata da una cornata che un bue gli inflisse mentre stava attaccandolo al carro. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Un furto allo scalo ferroviario

Sere fa presso lo scalo militare ferroviario, ignoti, asportarono una scala di ferro con schienale la quale era fissata con dei bulloni ad un palo segnalatore; il danno patito dall'Amministrazione ferroviaria è di circa 200 lire.

Le solite biciclette

Continuano i furti di biciclette: giorni fa fu la volta del negoziante Plinio Seravalli fu Giovanni che lasciò momentaneamente incustodito il proprio velocipede presso la porta della propria abitazione: lo stesso accadde a Tomaso Marini fu Domenico di via Properzia che la lasciò nel cortile di casa incustodito. Uguale sorte toccò allo scolaro della R. Scuola Professionale, Italo Feragotti fu Martino da Trasaghis il quale aveva l'abitudine di depositare la propria bicicletta durante la scuola sotto un portico di piazzetta del Ponte. Anche dall'officina meccanica di Angelo Venturini fu Antonio da Artegna sparì l'altra notte una bicicletta da donna del valore di circa 450 lire; qui però i ladri si valsero di chiavi false per poter effettuare il furto.

Vandalismi

In quel di Peonis, l'altra notte, ignoti tagliarono ad una altezza di circa 10 cm. dal suolo una quarantina di viti a danno dell'agricoltore Antonio Venuti fu Pietro. Le viti erano piantate da circa tre anni ed il danno si aggira sulle 200 lire.

TRASAGHIS

Nel Fascio

Martedì sera alla presenza dello Ispettore Federale si è proceduto allo scambio delle consegne fra il Segretario del Fascio uscente ed il nuovo Commissario.

REANA del ROIALE

Il settore di Qualso

Oggi sabato 11 alle ore 20 a Qualso verrà inaugurata la sede del Settore. All'inaugurazione parteciperanno il Segretario del Fascio e il Direttorio. Sono comandati tutti i fascisti.

TREPPO GRANDE

Riapertura della Sala Aquila

Domani dalle ore 15 alle 24 saranno ripresi i trattenimenti danzanti. Suonerà l'orchestra del m.o Molinari. Servizio buffet.

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta del 10 novembre la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

UDINE, Provincia: Sistemazione in pianta stabile squadrista Gelindo Pietri.

CIMOLAIS: Liquidazione spedalità.

CHIONS: Acquisto terreno campo sportivo.

ENEMONZO: Conferma in servizio bidelle scuole elementari.

PRATO CARNICO, Beni di Pesariis: Liquidazione lavori riparazione e pulizia locale scolastico.

PRAVISDOMINI: Storno fondi.

VENZONE, E.C.A.: Lavori riatto stabile ex Rosso.

BASILIANO: Regolamento di polizia mortuaria.

UDINE, E.C.A.: Svincolo deposito di L. 6276.70. (Polizza n. 31342).

BERTIOLO, FAGAGNA: Storno fondi.

OSOPPO: Autorizzazione lavori straordinari e variazioni bilancio.

PORDENONE: Istituto R. Liceo scientifico.

RAVASCLETTO: Spesa impianti radiofonici nelle scuole del capoluogo e frazioni.

SOCCHIEVE: Collocamento a riposo applicato municipale Bertoli.

SPILIMBERGO: Pagamento paglia per la truppa.

CASSACCO: Sgravi imposte. Storno fondi.

CIMOLAIS: Assistenza medico chirurgica ed ostetrica pei poveri. — Liquidazione spese economato terzo trimestre 1939.

CORDENONS: Storno fondi.

FAEDIS: Variazione bilancio.

FORNI DI SOTTO: Storno fondi.

GEMONA: Imposta bestiame.

LUSEVERA, OVARO: Variazione bilancio.

PRATO CARNICO, Beni di Pesariis: Sussidi a poveri del Comune.

REMANZACCO: Liquidazione spese economato terzo trimestre 1939-XVII. Storni.

RESIA: Storno fondi.

VARMO: Regolamento di polizia mortuaria.

BERTIOLO, CAVASSO NUOVO, GONARS, GRIMACCO: Storno fondi.

LAUCO, MARTIGNACCO, PRAVISDOMINI, ROVEREDO IN PIANO, ZOPPOLA: Variazioni al bilancio.

ARTA: Diritti di segreteria.

ATTIMIS: Variazione delibera N. 77 del 30 settembre 1939-XVII.

CORDENONS: Variazione bilancio.

SUTRIO: Spese per elenchi partecipanti al Consorzio Provinciale tra produttori agricoltura e Sezioni del Consorzio.

CASSACCO: Storno fondi.

ENEMONZO: Imposta sul valor locativo.

MOGGIO UDINESE: Tariffa imposte consumo. Modifiche.

PALUZZA, S. GIORGIO DI NOGARO: Variazioni al bilancio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Sussidio a Eugenio Battiston.

SACILE: Liquidazione fattura stampati per la «Sagra dei Osei».

TARVISIO: Supplenza medico condotto. Indennità trasferta.

UDINE: Corone per il 26 ottobre, Ognissanti e Vittoria.

CASARSA, E.C.A.: Anticipo sussidio.

CLAUZETTO: Vendita terreno comunale.

CASSACCO: Storno fondi.

CODROIPO: Alienazione terreno a favore S.P.E.

DIGNANO: Acquisto grande Atlante De Agostinis.

RAVASCLETTO: Spese per convegno giornalisti italiani in Val Calda.

RIVE D'ARCANO: Storno fondi.

S. PIETRO NAT.: Rinnovazione contratto fornitura energia elettrica per illuminazione pubblica.

UDINE: Modifiche al servizio ostetrico.

AVIANO: Acquisto grande Atlante De Agostinis. Sussidio alla Scuola di lavoro femminile.

CASSACCO, CLAUZETTO: Storno fondi.

NIMIS: Impianto telefonico negli Uffici comunali.

MERETO DI TOMBA: Contributo per la «Casa del Mutilato» di Udine.

TREPPO GRANDE: Storno fondi.

VILLA SANTINA: Variazione bilancio.

CAMPOLONGO AL TORRE: Impiego indennità espropriazione terreni.

CASSACCO: Storno fondi.

LATISANA, Ospedale: Riduzione rette a famiglie numerose.

MERETO DI TOMBA: Sussidi agli Asili infantili di Mereto, Plasencis, S. Marco e Pantianicco. — Sussidio alla farmacia locale. — Contributo alla S.A.I.T.A.

RIVE D'ARCANO: Spese per completamento numerazione civica.

UDINE, Ditta Ronzoni: Fornitura Coppa per II Campionato marcia a tiro GG. FF. — Nuova delimitazione reparti medici.

CORDOVADO: Acquisto macchina da scrivere.

LATISANA: Canoni livellari dovuti al comune.

PALMANOVA: Iscrizione a socio all'E. N. Insegnamento Medio della Scuola d'Avviam. professionale.

PRADAMANO: Alienazione terreno comunale a ditta Menosso Lino.

REMANZACCO: Contributo all'E.C.A. — Trapasso zona terreno in proprietà comunale e delimitazione confine tra il mapp. 1952 e l'alveo del torr. Malina.

ZOPPOLA: Contributo alla Gil per refettorio estivo. — Contributo al locale Comando Gil.

Affari vari

PORDENONE: Regolamento locazione e disciplinare fra il Comune e l'E.C.A. di Pordenone per la gestione delle case popolarissime (rinvia).

PORPETTO: Regolamento di polizia mortuaria (rinvia).

S. MARIA LA LONGA: Regolamento polizia mortuaria (rinvia).

SOCCHIEVE: Storno fondi (rinvia).

DIGNANO: Variazioni al bilancio (approva in parte).

VALVASONE: Variazioni al bilancio (rinvia).

AIELLO: Variazione al bilancio 1939 (rinvia).

RIVE D'ARCANO: Liquidazione all'Esattore d'interessi per anticipazione di cassa (non approva).

MORUZZO: Imposta di famiglia per le famiglie numerose (rinvia).

UDINE: Ricorso ditta Giordani e Vit per diniego aggiunta voci alla licenza commerciale (accoglie in parte).

Cervignano

Nella Scuola di disegno

Con oggi 11 corr. si iniziano le iscrizioni ai quattro corsi della locale scuola di disegno professionale. Le iscrizioni verranno accettate dagli insegnanti appositamente incaricati in un'aula dell'edificio scolastico di via Roma giornalmente dalle ore 19 alle 20 fino a tutto mercoledì 15 corrente, mentre le lezioni avranno regolare inizio il giovedì successivo. Si ricorda a tal fine che la frequenza alla scuola è obbligatoria per tutti i giovani apprendisti ed operai dai 14 anni di età che lavorano presso le ditte cittadine e che non abbiano mai frequentato scuole del genere. Gli insegnamenti verranno impartiti dal geometra Giuseppe Zannoner che da ben nove anni dirige lodevolmente e con appassionata attività questa utilissima scuola e sarà coadiuvato dagli insegnanti Antonio Facis e Giuseppe Indovina. Siamo certi pertanto che anche quest'anno questi importanti corsi serali saranno numerosamente frequentati dagli allievi nel loro stesso interesse.

La tradizionale Fiera di S. Martino

Lunedì prossimo si svolgerà in questo Capoluogo la tradizionale Fiera di S. Martino che ogni anno viene effettuata il lunedì susseguente al giorno 11 novembre e che non manca mai di attirare in Cervignano una massa di forestieri che accorrono da tutte le località della zona ed anche dai paesi più lontani. Numerose sono già le prenotazioni di giostre ambulanti, tiro a segno e baracconi che in tale giornata gremiranno Piazza Indipendenza e le vie del centro della nostra cittadina.

Gara di calcio

Domani, domenica, alle ore 14.30 sul campo sportivo di Via Principe Umberto avrà luogo una interessante gara di calcio tra la locale squadra «A» della GIL e la forte compagine del «Pro Monfalcone» che per l'occasione si prevede scenderà in campo con il suo undici rafforzato da elementi di divisioni superiori. Dopo il pareggio ottenuto nella disputa per la «Coppa della Vittoria» di Aiello, giocata sabato scorso, la GIL di Cervignano presenterà una nuova formazione che speriamo darà migliori risultati.

Ecco la formazione: Buffin; Alta (o Fogar III), Zamparo III; Zorat, Florit, Bertoz, Pasian, Zampar I. (o Fontana); Trombin, Toffol e D'Agostinis.

I prezzi del mercato

Ha avuto luogo l'altra mattina animatissimo il mercato settimanale del giovedì sul quale è affluito numeroso pubblico anche da paesi limitrofi e forte quantità di merci e derrate. Numerose le trattazioni di affari con buone conclusioni. Ecco i prezzi praticati sullo stesso:

Patate al q.le da lire 60 a 70; fagioli da 200 a 380; vino nostrano all'ettolitro da 120 a 130, importato da 100 a 110; segala al q.le da 85 a 95; paglia da 20 a 22; fieno da 28 a 32; erba medica da 40 a 45; avena da 110 a 115; orzo da 120 a 130; legna da ardere da 13 a 16; galline peso vivo al kg. da 7.50 a 8; tacchini da 6.50 a 7; polli da 7 a 8; oche da 5.50 a 6; anitre da 6.50 a 7; conigli da 3.50 a 3.60; uova al pezzo da 0.70 a 0.75; latte al litro a 0.90; capponi peso vivo da 8.50 a 9; galline faraone da 8.30 a 8.80; piccioni al paio da 5 a 5.60.

Frutta e verdure: limoni al pezzo da 0.15 a 0.30; mele al kg. da 1 a 2; noci da 3 a 3; banane da 4.80 a 5; cachi da 1.60 a 2; melegrana da 1.60 a 2; castagne da 1.20 a 1.40; carrube da 1.60 a 2; uva nera da 1.40 a 2; pere da 1.20 a 2.40; aglio da 2.60 a 3.50; cipolla da 0.80 a 1; insalata da 1.60 a 2; radicchio da 1.20 a 1.40; pomidoro da 1 a 1.20; spinaci da 1.60 a 2; carote da 1.20 a 1.60; verze da 0.80 a 1.

CAMPOFORMIDO

Nastro bianco

Domenica scorsa, alle ore 16, nella distinta famiglia del maresciallo Perongini, è stato celebrato il battesimo della piccola Anna-Maria Rosaria. Alla neonata ed ai genitori i più vivi auguri.

CIVIDALE

Nella Milizia

Il Comando della 55. Legione Alpina M.V.S.N. autorizza i sottoelencati ufficiali, sottufficiali e CC. NN. del presidio di Cividale a fregiarsi del distintivo della Croce di anzianità della Milizia: cent. Ugo Mazzilli; cent. Mario Fantino, capo sq. Carlo Piuzzi, Lesa Ferdinando e Vittorio Pierigh, Camicie nere Gino Cozzarolo, Giovanni D'Orlandi e Leo Cozzarolo.

La Fiera di S. Martino

Oggi, in Cividale avrà luogo la tradizionale fiera di San Martino che fa accorrere numerosi forestieri per acquisti o vendite di merci, frutta ecc. Come ogni anno, anche in questa occasione non manca il tradizionale villaggio dei divertimenti.

Trattenimenti danzanti

Da domani 12 novembre, presso il Dopolavoro «Renzo D'Orlandi» in Via Gorizia, avranno luogo tutte le domeniche trattenimenti danzanti riservati ai soci e famigliari e conoscenti. Le danze avranno inizio alle ore 16 del pom.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Ente Comunale di Assistenza: per onorare la memoria di Giovanni Rossi, fratello del cav. Giuseppe, direttore dell'Acquedotto Poiana: Commissione amministratrice dell'Acquedotto lire 100; cav. Spartaco Pagnutti lire 10.

Piccolo infortunio

Laura Lesizza fu Giovanni di 15 anni, filandiera da Sanguarzo, chiudendo una porta rimaneva con la mano destra stretta fra i battenti. Riportava ferite lacero contuse con ematoma giudicate guaribili in 10 giorni.

MUZZANA

Infortuni

L'agricoltore Luigi Cargnelutti di Angelo di anni 18, trovandosi in località Bando di San Gervasio per ragioni di lavoro, cadde improvvisamente battendo la mano sinistra sul badile, riportando una ferita lacero contusa al dito pollice della mano sinistra. E' stato dichiarato guaribile in giorni 10 s. c.

— Il contadino Mariano Del Piccolo di Giuseppe di anni 19, trovandosi in località «Provolo», a tagliare erba, nell'affilare la falce si produsse accidentalmente una ferita da taglio al pollice della mano destra. Ne avrà per 13 giorni.

— L'altro giorno il giovane contadino Pietro Casasola di Giacomo di anni 28, era intento a pulire la propria stalla; ad un certo momento un cavallo, improvvisamente indispettitosi, lasciò andare un calcio che colpì il Casasola alla guancia sinistra, producendogli una ferita lacero contusa alla regione orbitale sinistra. Prontamente medicato è stato dichiarato guaribile in dieci giorni.

L'agricoltore Gioacchino Flaugnacco di Gio. Batta di anni 59, ha denunciato al Comando della Stazione dei RR. CC. di San Giorgio di Nogaro, che nella notte del 4 al 5 corrente, ignoti ladri gli avevano asportato dal pollaio che era chiuso senza serratura e distante pochi metri dalla sua abitazione, 35 capi di pollame del valore complessivo di lire 600.

Un furto a Porpetto

Giuseppa Linza di Santa e Del Pin Tranquilla, residenti a Corgnolo di Porpetto, hanno presentato denuncia ai RR. CC. di San Giorgio di Nogaro, per un furto avvenuto l'altra notte di parecchi capi di biancheria a loro danno. Gli ignoti ladri hanno asportato otto lenzuola di tela bianca ed una camicia da uomo che si trovavano distesa a terra nella immediata vicinanza della loro abitazione. Il prezzo di detti oggetti di biancheria ammonta a lire 300 circa.

SPILIMBERGO

Nell'Artigianato

La Segreteria Provinciale dello Artigianato, comunica che ha nominato fiduciario per la Zona di Spilimbergo, il camerata Guido Gergazzin, elettricista, in sostituzione di Antonio Tomat, dimissionario.

Nota sportiva

(Ibca). - Domenica prossima il nostro undici incontrerà al campo del Littorio la compagine del Dopolavoro di Maniago. I verdi maniaghesi si presenteranno al completo e in un periodo in cui la squadra è in netta ripresa e desiderosi di affermarsi sul nostro campo che li ha visti sempre perdenti. L'undici azzurro si presenterà nella formazione di domenica scorsa e verrà ottenere una nuova vittoria e soprattutto trarre profitto per le prossime competizioni che lo vedranno di fronte a ottime squadre. L'incontro si inizierà alle ore 15. Gli sportivi non manchino.

S. DANIELE

Funebri Bianchi

Ieri, alle ore 14, partendo dalla propria abitazione, sita in piazza Vittorio Emanuele, hanno avuto svolgimento le onoranze funebri dell'artigliere Francesco Bianchi, spentosi a 88 anni.

Erano presenti gli artiglieri in congedo col gagliardetto, la società operaia con la bandiera abbrunata e uno stuolo di amici dell'estinto venuti dai paesi viciniori. Quattro amici di famiglia reggevano i cordoni del carro. Sulla bara posava un cuscino di crisantemi della famiglia. Seguivano il feretro il fratello, i figli e i nipoti. Dopo l'ufficio funebre in Duomo, la salma è stata tumulata nel cimitero di S. Luca.

S. Giorgio Nogaro

Operaio derubato di 1,200 lire

L'operaio Guido Volpato fu Bernardo di 25 anni, residente a Torre di Zuino ed occupato presso gli stabilimenti per la produzione di cellulosa, rientrato l'altra notte dal lavoro, prima di coricarsi si accertò di avere i suoi risparmi ammontanti a L. 1.200 e consistenti in due biglietti da 500 e due da 100 che custodiva gelosamente in porta-carte. Quindi prima di mettersi a letto rimise il porta-carte con l'intera somma nella giacca che appese all'attaccapanni, lasciando la porta della stanza da letto socchiusa per lasciare libero accesso ad un suo compagno di lavoro che dorme nella stessa camera.

Al risveglio però, ebbe l'amara sorpresa di constatare che il frutto dei suoi risparmi era misteriosamente sparito.

Al poveretto non rimase altro che denunciare il furto all'Arma dei RR. CC. che tuttora indaga attivamente.

Fermo per misura

I RR. CC. del nostro capoluogo hanno fermato per misura di sicurezza, Loperfido Felice fu Michele di anni 43, residente a Monfalcone, cenciaiolo, il quale fu sorpreso in istato di manifesta ubriachezza ed in possesso di una cospicua somma di danaro.

Furto di granoturco

L'agricoltore Romano Aristide fu Pietro di anni 63, residente nella frazione di Carlino, ha denunciato al comando della stazione dei RR. CC. che in un giorno imprecisato della settimana scorsa, nella località Braida, ove ha i suoi campi, ignoti ladri hanno asportato due quintali di granoturco in pannocchia del valore di complessive lire cento.

Una lite

L'altro giorno in località Pampaluna di Porpetto, il contadino Luigi Linza di Sante, per futili motivi veniva a diverbio col fratello Giuseppe. Dalle parole i due focosi fratelli passarono alle mani. Ne ebbe la peggio il Giuseppe il quale riportò escoriazioni multiple guaribili in giorni 10 s. c.

BAGNARIA ARSA

Saluto cameratesco

Il Segretario politico alla presenza dei componenti del Direttorio e ai dirigenti delle singole Organizzazioni d'Arma e combattentistiche, convenuti nella Casa del Fascio, ha porto il saluto di commiato all'Ispettore federale Amos Brugger, che ha cessato dalla carica di Podestà, per assumere, come già segnalato, il governo del Comune di Palmanova. Il Segretario del Fascio ha fatto rilevare il valido appoggio dato costantemente dal camerata Brugger al Partito.

S. VITO al TAGL.

Beneficenza

Per onorare la memoria della sig.na Vittorina Pascatti, sono pervenute al locale Ente di Assistenza le seguenti offerte:

Famiglia Fabricio lire 100; Giovanni Alborghetti 100; Ernesto Zanetti 25; dr. Carlo Costantini Scala 25; dr. Vincenzo Ramanzini 25; dr. Marco Venerando 25; Emilia Zanutti Barnaba 10; famiglia dr. Stufferi 10; Ilde e Iole Springolo 20; Lella Bubba 10; Maria Seneca 10; Maria Beggiato 10; dr. Aldo Mainardis 10; famiglia Domenico Coccolo 10; Ady e Claudio Fogolin 25; Bona Morassutti 25.

Si precisa che fra le offerte pubblicate il 9 corrente quella del sig. A. Sbriz di lire 50 deve intendersi del «Banco di San Vito» e anzichè famiglia Magris famiglia Nigris lire venti.

Trattenimento dopolavoristico

Mercoledì 15 corrente, alle ore 21, nel nostro Teatro del Littorio, verrà eseguito a cura del nostro Dopolavoro comunale un grande concerto orchestrale.

Quale intermezzo, la sezione filodrammatica del Dopolavoro stesso, rappresenterà la brillante commedia «Dammi il braccio piccina».

Al Cinema del Littorio

Oggi sabato e domani domenica, al Cinema del Littorio, proiezioni continuate del film «Uomini coraggiosi» con Lilli Palmer, Richard Arlen e Barry Mackay: è un emozionante episodio di coraggio e sacrificio.

CASARSA

Infortunio agricolo

Ieri l'agricoltore Giuseppe Colussi di Valentino (Zoccolari), di 27 anni, guidando la motoaratrice per arare i propri campi, per la stanchezza, preso momentaneamente da un colpo di sonno, precipitava con la macchina in un profondo fossato. Fortunatamente se la cavò con qualche escoriazione agli arti inferiori e qualche ammaccatura. Ne avrà per qualche giorno.

Cinè al Dop. Ferroviario

Oggi 11 dalle ore 20 e domenica 12 dalle ore 15 (orario continuato) la Mananti finlm presenterà al Dopolavoro Ferroviario di Casarsa Danielle Darrieux, Henry Garat, in «Ragazzaccio». Seguirà «Ridolini droghiere». Precederà Giornale Luce sonoro.

SOCCHIEVE

Lavori comunali

Il giorno 8 corrente ha avuto luogo l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento e sistemazione dei locali municipali. E' rimasta deliberataria l'impresa geometra Sante Zigotti di qui. Le opere saranno subito iniziate e sollecitamente condotte a termine, al che tra pochi mesi anche questo Comune potrà avere una sede municipale più consona alle sue crescenti necessità, più rispondente al suo decoro.

Il merito della soluzione di questo annoso problema va attribuito all'attuale amministrazione straordinaria che, con celerità fascista, vede e provvede, senza gravare sui contribuenti, ma con un impiego intelligente del patrimonio comunale.

L'assidua, appassionata opera che l'amministrazione svolge quotidianamente in pro della comunità, ci autorizza a ritenere per certo che prossimamente troveranno la loro adeguata soluzione altri importanti problemi comunali.

Tesseramento totalitario della G.I.L.

Questo Comando G.I.L. ha raggiunto il tesseramento totalitario per tutti gli organizzati della G.I.L.

OVARO

Pesca di beneficenza

Oggi e domani nella ricorrenza della tradizionale Fiera di San Martino, avrà luogo a Ovaro una grande Pesca di beneficenza a favore della G.I.L. Alla Pesca hanno dato la loro adesione tutte le maggiori autorità della Provincia. Continuamente arrivano premi da ogni centro della zona tanto che il numero totale ha già raggiunto il duemila. Ecco i migliori: una giovenca, una bicicletta da uomo, una cucina economica, un sacco di un quintale di granoturco, venti servizi di caffè ecc.; venti forme di formaggio, 200 bottiglie di vino, 40 bottiglie di liquori, 3 libretti di banca, 3 paia di sci.

AVVISO

Con data del 7 novembre 1939 XVIII il sig. Errath Giovanni ha cessato di gestire la macelleria di Ugovizza (Malborghetto) avendola ceduta al signor Florit Augusto. Col venti del mese corrente il nuovo gestore Florit Augusto si ritiene esente da qualsiasi obbligo per pendenze a carico del gestore uscente.

CRONACHE SPORTIVE

UDINESE - TREVISO

Vecchie rivali a confronto amichevole

La prima sosta del campionato, imposta per la partita internazionale Italia-Svizzera, non vedrà l'Udinese inattiva; infatti è stato combinato un incontro amichevole con il Treviso, con quella squadra cioè che da anni ed anni ha costituito una accanita rivale per i nostri bianconeri. Appena l'anno scorso i celesti della Marca Trevigiana contrastavano il passo agli udinesi ma la superiorità dei friulani ha avuto modo di imporsi sia a Udine che a Treviso in quella memorabile partita che ha detto una parola decisiva circa le possibilità dei ragazzi del cav. Caine.

Le due squadre da allora hanno percorso vie diverse; l'Udinese con una marcia regolare e magnifica è passata in categoria superiore ove sta dimostrando esaurientemente la sua classe; il Treviso invece, dopo aver quasi smobilitato, ha rinnovato la formazione ed invero i risultati sin qui raggiunti non sono stati rimarchevoli. Cercherà domani a Udine, contro la tradizionale avversaria, di impostare definitivamente la sua squadra per riprendere poi il campionato con miglior estro e con più buone possibilità.

Il pubblico non deve credere che domani i trevigiani siano in completa balìa dei nostri; tutt'altro, si sa benissimo che quando una squadra inferiore gioca con una superiore ce la mette tutta per ben figurare, così sarà anche del Treviso che di fronte ai bianco-neri non vorrà capitolare.

Sarà una partita interessante poichè le due antagoniste che preferiscono il gioco veloce ed improvviso daranno vita ad un gioco brioso ed armonico che soddisferà di certo gli spettatori. L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Bersaglio sportivo

Scaramanzie

I giocatori dell'Udinese e del Palermo indossavano domenica scorsa calzoncini neri. Facevano contrasto solo quelli di Ziroli, il capitano degli ospiti, che li portava di un colore chiaro non ben definito. Tutti l'hanno notato e naturalmente questa stranezza ha fatto le spese delle discussioni del pubblico pochi momenti prima del fischio iniziale.

«Perchè Ziroli ha le mutandine chiare?» si chiedevano molti. Perchè? Perchè sono circa dodici anni ch'egli le indossa ininterrottamente, o sapete perchè? Per scaramanzia! Sembra che quei calzoncini — che un tempo erano di colore azzurro — almeno stando a quanto ci diceva uno che è stato molto vicino a Ziroli nei suoi più begli anni, gli hanno sempre portato fortuna ed egli non ha mai voluto indossarne di altri. Sarà vero, gli avranno anche portato fortuna altra volta, ma a Udine, proprio no! Ed allora, caro Ziroli, prova un po' a cambiarli e chissà che i nuovi non ti portino davvero più fortuna.

PLI

PALLACANESTRO

Convocazione giocatori

La direzione sportiva della GIL comunica:

I seguenti giocatori dovranno trovarsi sul campo della GIL di via Girardini alle ore 9.30 di domenica mattina per l'allenamento collegiale agli ordini dell'allenatore Cenni: Fabiani, Cordelli, Dose, Triches, Pittini, De Belgrado, Grevi, Sartori, Della Bianca, Rea, Benini A., Esente, Sartorio e Muraglia.

PODISMO

Le gare di Barazzetto rinviate

Le gare podistiche di corsa e di marcia, indette dal Dopolavoro rionale di Barazzetto, in programma per domani 12, sono state rinviate alla domenica successiva 19 corr.

Ieri, giovedì 9 novembre, alle ore 23.30, spirava nel bacio del Signore

DON GIOVANNI ZULIANI

Parroco di Villanova di S. Daniele

Le SORELLE, i NIPOTI, la FABBRICERIA, il POPOLO di Villanova ne dànno l'annunzio e invocano le prece di suffragio.

I funerali avranno luogo alle ore 10 di lunedì 13 novembre.

Villanova di S. Daniele 10 novembre 1939 XVIII.

Ieri mattina rese la sua bell'anima a Dio l'adorata

ZOMERO ISABELLA in TOSO

Ne dànno il triste annuncio addoloratissimi, il MARITO, la SORELLA, il FRATELLO e i NIPOTI.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15 partendo dalla propria abitazione.

Colloredo di Prato 11 novembre 1939 XVIII.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15; Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il genetliaco del Re Imperatore

L'odierna celebrazione militare dinanzi al Tempio Ossario

La Capitale della guerra celebra oggi con austera solennità il genetliaco di S. M. il Re Imperatore. Alle ore 10, presenti autorità e gerarchi si svolgerà l'annunciata manifestazione militare dinanzi al Tempio Ossario. Sul piazzale XXVI luglio saranno schierate le Forze Armate del Presidio che il Comandante il Corpo d'Armata passerà in rassegna.

Saranno quindi consegnate numerose ricompense al valor militare. Le truppe canteranno le prime battute della Marcia Reale e di Giovinezza. L'austera manifestazione militare si concluderà col saluto al Re Imperatore e al Duce.

La medaglia d'argento al Generale Nastrucci

Durante la celebrazione in piazzale XXVI Luglio, sarà consegnata, oltre alle ricompense già rese note, la medaglia d'argento al valor militare al generale Romolo Nastrucci comandante il Genio di Corpo d'Armata e di cui il valoroso Soldato è capo attualmente per il suo eroico comportamento, quale colonnello comandante il Genio del Corpo Truppe Volontarie in Spagna.

Ecco la motivazione della ricompensa:

«Comandante il Genio del Corpo Truppe Volontarie in Spagna creava una organizzazione atta a tutte le esigenze di guerra, dimostratasi perfetta nelle battaglie combattute dal giugno 1937 all'aprile 1938 Anno XVI. Durante la battaglia dell'Ebro seguì ricognizioni arditissime, primo fra i suoi genieri, dirette personalmente imponenti lavori di ripristino di interruzioni stradali sotto le dirette offese del nemico, imprimendo ai lavori tempi di primato, infondendo nei reparti il suo spirito ardente e contribuendo in tal modo validamente ed instancabilmente alla riuscita delle operazioni. Spagna - Battaglia d'Aragona, 9 marzo - 20 aprile 1938 XVI».

Il saluto della città al 34 artiglieria "Re"

Stamane, come abbiamo annunciato, il Podestà porterà il saluto della cittadinanza udinese al 34° Reggimento artiglieria «Re», nuovo gradito ospite della Capitale della guerra. Il ricevimento è indetto per le ore 11.30 nelle sale della Loggia del Lionello.

Il concerto della Banda presidiaria

Quest'oggi la banda presidiaria terrà concerto in piazza Vittorio Emanuele dalle 16 alle 17.30.

G. I. L.

Istruzione premilitare

Nel pomeriggio di oggi 11 novembre le istruzioni premilitari avranno regolare svolgimento in tutti i centri della Provincia.

Ispezioni senza preavviso

Il Comandante Federale, il Vice Comandante Federale GG. FF., il Capo di Stato Maggiore della Gil e gli ufficiali: Sen. Felice Stringa, C. M. Ottorino Buzzi, C. M. Mario Carminati, C. M. Vittorio Falcone, C. M. Giuseppe Marini, C. M. Umberto Martinelli, C. M. Luca Sandrigo, C. M. Rodolfo Tajuti, C. M. Ulderico Zucchi, ispezioneranno senza preavviso alcuni centri premilitari della Provincia.

Offerte

Le Piccole Italiane Rota Marcella e Stringa Franca, della Scuola Elementare «Dante Alighieri», hanno offerto una tessera di P. I. ciascuna.

Concorso per il reclutamento di allievi militi forestali

Il Comando della Milizia Nazionale Forestale ha bandito un Concorso per il reclutamento di n. 234 allievi militi forestali.

Le domande in carta da bollo da L. 6 corredate dei prescritti documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero Agricoltura e Foreste — Comando della Milizia Nazionale Forestale — entro il 10 gennaio 1940 XVIII.

Gli interessati, per maggiori chiarimenti, potranno rivolgersi a tutti i Comandi Milizia Nazionale Forestale, nonchè alle Regie Prefetture del Regno, alle Federazioni Provinciali Fasciste ed ai Comandi di Legione della M.V.S.N.

Delcroix a Udine

terrà domani rapporto ai dirigenti dei Mutilati delle Tre Venezie

Il Capo degli invalidi di guerra italiani, Consigliere Nazionale Carlo Delcroix, terrà domani questo rapporto ai dirigenti della Associazione Nazionale Mutilati [illegible] domenica nella nostra città [illegible]

L'opera di Delcroix [illegible]

tenuti ad essere presenti alla cerimonia del cambio della guardia che avrà luogo all'Ossario di via Vittorio Veneto 11.

Per precisi accordi presi con la Unione dei Commercianti, i datori di lavoro sono tenuti a permettere ai loro dipendenti, dirigenti sindacali, di intervenire alla cerimonia.

Il Dopolavoro Commercianti in gita a Venezia

Ricordiamo che gli iscritti al Dopolavoro Commercianti partecipanti alla gita a Venezia dovranno trovarsi alla Stazione Ferroviaria di Udine alle 6.15 di domani.

Il ritorno avverrà con partenza da Venezia alle 21.56 e arrivo a Udine [illegible].

Tutti i gitanti dovranno essere muniti della tessera del Dopolavoro Commercianti e della ricevuta comprovante il versamento della quota di partecipazione alla gita.

Promozione militare

Il seniore Emilio Stufferi, maggiore di complemento del R. Esercito, già capo di S. M. del Gruppo CC. NN. a Udine e che da tempo trovasi a Tirana addetto al Comando Superiore della Milizia fascista albanese, è stato promosso tenente colonnello.

Al valoroso ufficiale superiore, che ha fatto con gli alpini friulani la campagna di Libia e la grande guerra meritandosi una medaglia d'argento al V. M., i nostri vivi rallegramenti.

Onorificenza

Su proposta del Duce è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia — con decreto in data 28 ottobre XVII — al camerata Virginio Fracasso, da quarant'anni addetto alla direzione dello stabilimento Volpe, alto esempio di attaccamento al lavoro. I nostri vivi rallegramenti.

Gruppo Rionale "A. Giorgini"

Nella scuola automobilisti

Ieri sera, senza preavviso, il Vice Segretario del Fascio ha ispezionato il Corso automobilisti per GG. FF. che funziona trisettimanalmente presso la sede del Gruppo.

Dopo aver assistito alla lezione, il Vice Segretario ha interrogato vari Giovani fascisti compiacendosi poi con il Fiduciario Rionale e con l'istruttore camerata Senintendi per il constatato grado di preparazione raggiunto dagli allievi.

Infine ha tenuto un breve rapporto ai camerati della scuola i quali hanno manifestato il loro entusiasmo per l'iniziativa del Gruppo improvvisando una fervida dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Nel Dopolavoro Rionale

Presieduto dal Vice Segretario del Fascio, presente il Fiduciario Rionale, il Direttore e i Consiglieri, ha avuto luogo ieri sera, alle ore 22, il rapporto del Dopolavoro «A. Giorgini» stabilito nel calendario delle «attività settimanali dei Gruppi».

Sono state impartite direttive intese al potenziamento dell'istituzione, specie per quanto si riferisce alla attività che il Gruppo svolge con apprezzati risultati a favore dei camerati richiamati alle armi.

Il rapporto si è aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Inizio dell'attività

dell'Istituto di Cultura Fascista

Nella sala della Casa del Littorio alle 18 di oggi avrà inizio l'attività della Sezione di Udine dell'Istituto nazionale di cultura fascista per l'anno XVIII.

Terrà la prolusione lo Squadrista Giuseppe Ceschiutti, componente del Direttorio Federale.

I soci e la cittadinanza sono invitati a intervenire.

La prima caccia

del Circolo ippico

Domani, domenica il Circolo Ippico Friulano inizierà la stagione dell'Anno XVIII con la prima caccia a cavallo. L'appuntamento è fissato presso la sede sociale in via Podgora N. 3, da dove alle ore 14.30 avrà inizio la partita.

Tutti i soci con le loro famiglie ed i loro amici sono invitati ad intervenire.

Nell'Unione lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio ricorda che tutti i dirigenti sindacali sono

Finirà col "lei,,

La campagna iniziata da qualche tempo per l'abolizione dell'anacronistico e non italiano «lei» ha già portato notevoli risultati, ma questi non sono ancora completi. Lo debbono divenire.

«L'uso del «lei» è pervenuto a noi da solo due secoli, per una importazione che potè attecchire e fare presa su quella che allora era l'Italia divisa e sottomessa. Oggi l'Italia è una, oggi l'Italia è dominata da uno spirito nuovo che si riallaccia anche alla tradizione più pura della nostra gloria e della nostra lingua. La quale non usò mai se non due forme nel discorso diretto: il tu e il voi. Nei rapporti personali occorre vincere e abbattere il formalismo che ci lega ad una importazione che si deve dimenticare.

Già si è detto a sufficienza per quali ragioni il «lei» rappresenti una consuetudine non più tollerabile ed ammissibile. E' tempo che l'abitudine lasci il posto alla bellezza ed alla purezza tradizionale del nostro linguaggio.

Per superare questa abitudine occorre soltanto un senso di disciplina consapevole, della quale l'Italia fascista ha dato e dà prova.

Si deve scrivere e si deve parlare usando soltanto il voi e il tu

Licenze di autoveicoli

Presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni sono giacenti le seguenti licenze di circolazione:

264. Acciaierie Weissenfels, Fusine Valromana — 285. S. A. «Cogne», Carnia — 287. Ditta G. Boron e C., Udine — 294. cav. Fez Giuseppe, Udine — 298. conte Orgnani Martina Federico, Udine — 302. Di Lenarda Ferruccio, Gonars — 304. S. A. Fornaci di Pasiano, Pasiano — 305. Cooperativa Carnica di Consumo, Tolmezzo — 307. Società Segheria di Basiliano — 308. De Antoni Pietro, Comeglians — 309. Console Spangaro Mariano, Gemona — 320. Raber Gio. Batt., Comeglians — 321. Ing. Raffaelli Renato, Gemona — 322. dott. Emilio Comessatti, Gemona — 323. dr. Alfeo Della Vedova, Codroipo — 324. Ferrarese Giuseppe, Paluzza — 325. Fratelli Variola, Cordovado — 326. Petrucco ing. Alvise, Cividale — 328. S. A. Fioretto e Cozzi, Spilimbergo — 329. Bonifica del Boscat, Aquileia — 330. Canapificio Udinese, Udine — 332. Granzotto Giovanni, Udine — 336. Fantini Domenico, Udine — 337. Tosolini Enrico, S. Pietro al Natisone — 338. Cleva Giovanni, Prato Carnico — 339. De Mezzo Santa, Rive d'Arcano — 342. Mainardis dott. Gian Lauro, Codroipo — 343. Pielli Umberto, Spilimbergo — 348. Filatura Makò, Pordenone — 349. Ditta Orio, Spilimbergo — 350. Lazzara Daniele, Paluzza — 351. Zucchet Angelo, Travesio — 352. Lauzana Angelo, Pozzuolo del Friuli — 353, Cotonificio Veneziano, Pordenone.

Il C.P.C. avverte ancora che le nuove domande dirette ad ottenere la licenza speciale di circolazione non vengono più prese in esame. Saranno invece sottoposte al giudizio della Commissione le sole domande di rinnovo per le licenze che — già concesse — stiano per scadere.

FASCIO DI UDINE

Per i richiamati

Nel pomeriggio di oggi, in occasione del genetliaco di S. M. il Re Imperatore, per iniziativa del Fascio saranno offerti — presso la sede del «Dopolavoro delle Forze Armate» — biglietti di ingresso per cinematografi, doni e sigarette ai richiamati che — su designazione dell'Autorità Militare — hanno ricevuto apposito invito.

La manifestazione si chiuderà con la distribuzione di 150 vaglia, destinati alle famiglie di altrettanti richiamati, che il Fascio consegnerà quale segno di simpatia e di cameratismo delle Camicie nere della città di Udine per i camerati in grigio-verde.

Il problema alimentare nei suoi aspetti politici ed economici

Uno dei presupposti basilari della politica corporativa è la collaborazione di tutte le categorie produttrici nell'interesse e per l'utilità della Nazione.

Gli sforzi dei singoli non devono essere tesi unicamente al conseguimento dell'interesse individuale, ma al raggiungimento d'un maggior benessere comune.

Collaborazione corporativa

Nel quadro delle attività, quella della produzione alimentare interessa particolarmente l'economia e la politica della Nazione. Il fabbisogno alimentare è un fattore di prima importanza, che influisce decisamente sulle direttive economiche e politiche della Nazione. Infatti uno Stato, che può disporre d'una produzione alimentare sufficente all'esistenza dei cittadini, senza bisogno di ricorrere alle scorte degli altri Paesi, può, in determinati casi e momenti della sua vita, rompere le relazioni con paesi finitimi e lontani, perchè non è stretto a loro da vincoli di dipendenza. E' naturale e facilmente comprensibile come questa indipendenza economica possa influire sullo svolgimento delle relazioni politiche, sulle direttive e nella stipulazione di accordi e trattati politici e commerciali.

Purtroppo per necessità storiche e per l'ordine naturale che esiste nelle cose umane, a simiglianza della subordinazione e dipendenza nella vita individuale, così, per le stesse ragioni d'inferiorità di forze demografiche, economiche e militari, esiste una gerarchia fra le varie Nazioni.

Forza e ricchezza costituiscono le premesse per raggiungere l'indipendenza; questa a sua volta è la chiave per il predominio. La fortuna e l'abnegazione determinano l'invertirsi delle situazioni in un ciclo storico di ripetizione. Generazioni, popoli, razze che ascendono, raggiungono il loro apogeo e, loro malgrado, decadono e vengono travolti dalla forza nova ed irresistibile di altri popoli che urgono, premono e portano nel loro impeto energie più vitali.

Riscatto dalla servitù

Per garantire e potenziare, però, queste energie bisogna assolutamente provvedere alla conservazione delle loro forze fisiche e spirituali. Bisogna in altri termini risolvere il problema politico ed economico della Nazione; immettendo negli spiriti i concetti di nazionalità, di amor patrio, di dignità nazionale, di disciplina e di gerarchia e provvedere, nel contempo, alle necessità contingenti dello Stato, svolgendo i programmi economici che valgono a riscattare la Nazione dalle servitù più gravi e più pericolose in caso di conflitti ideologici ed effettivi.

Per l'essenza della natura umana la vita degli uomini, e per conseguenza anche quella degli Stati, è legata alle quotidiane necessità alimentari; dunque prima preoccupazione d'uno statista, accorto ed intelligente, che vuole emancipare il popolo con una politica di forza e d'autonomia, deve essere quella di provvedere in ogni caso il minimo necessario indispensabile dei cittadini.

Il fabbisogno alimentare degli italiani ha dettato e promosso la battaglia del grano, i poderosi lavori di bonifica integrale, gli sforzi e gli studi della scienza e della industria nell'azione coordinata dalla politica autarchica.

Uno degli appunti che si può fare oggi al «Principe» del Machiavelli è quello d'essersi troppo indugiato nell'esame delle ragioni e dei fini che devano regolare le azioni dell'uomo di Stato, senza curarsi eccessivamente della materia che ne forma l'oggetto principale, la massa di manipolazione, la premessa per porre in atto le direttive politiche: lo Stato, non nella sua espressione geografica, ma nella sua espressione vivente: la popolazione.

Una famiglia, uno Stato potranno essere forti, prosperare, agire, combattere, essere guidati sulle ali della vittoria verso i fastigi della potenza soltanto se il pater familias avrà cura di mantenere la salute dei suoi figli, portandoli sotto la sua direzione all'efficenza necessaria ed in relazione agli sforzi che dovranno compiere per raggiungere gli obiettivi da lui segnati.

Autarchia alimentare

Ed ecco che noi troviamo nello Stato mussoliniano, a dispetto di tutte le forze oscure di disgregazione e di distruzione che imperano su gran parte del mondo, risolti intelligentemente, seppur provvisoriamente, i problemi più urgenti riguardanti la vita del popolo italiano.

Le grandi linee della costruzione fascista nel settore politico ed in quello economico dimostrano chiaramente i suoi alti e lungimiranti scopi, che si sintetizzano nella liberazione e nell'emancipazione dalle servitù d'ogni genere per dare all'Italia la piena possibilità di svolgere liberamente, con piena coscienza dei propri destini, una politica improntata alle vitali necessità del popolo italiano.

Vano ed inutile sarebbe stato ogni sforzo nella competizione internazionale se il Fascismo non avesse provveduto dapprima a rafforzare con un intenso lavoro di preparazione la compagine delle forze armate e non avesse costruito quell'ordine economico che permette di provvedere, senza scosse e senza interferenze di manovre speculative, al fabbisogno della Nazione. Ordine economico che ha sconvolto tutte le teorie tendenti ad infestare il mercato con metodi irrazionali, contenenti in embrione il seme del disordine ed il germe dell'anarchia e che al momento opportuno potevano costituire un grave pericolo per lo Stato e per il benessere della Nazione. Ordine economico che ha impostato i problemi di tale natura sul piano politico e li ha giustamente subordinati alle supreme necessità della Nazione.

Soltanto ora, dopo aver proceduto sistematicamente, con tenacia e perseveranza, alla revisione di tutti gli istituti secondo i principii fondamentali dell'ideologia fascista, possiamo con la serenità dei forti svolgere integralmente i nostri piani d'azione secondo i concetti mussoliniani.

Japhetus

Giuseppe Girardini e la riconquista della Tripolitania

Per opera di un giornalista che visse un certo periodo in Friuli, ed appartenne alla famiglia del vecchio «Giornale di Udine», è apparso in questi giorni un interessante volumetto sull'opera compiuta da Giuseppe Girardini durante la sua permanenza al Ministero delle Colonie (1). Il lavoro prende il titolo dall'episodio più importante e più noto della politica coloniale di Giuseppe Girardini: e cioè, dalla riconquista di Misurata Marina. Fatto che determinò, con la sua dura e difficile realizzazione, il punto di inizio per il possesso intero della Tripolitania. La conquista dell'importante porto tripolino non è che la conseguenza della difficile preparazione dovuta ad un concetto nuovo di politica coloniale, deliberato e seguito con estrema energia, e con chiaroveggente volontà dal ministro friulano.

L'episodio a cui è dedicato gran parte del lavoro di Guido Buggelli, non era affatto ignoto fra noi, e coloro che conoscevano l'attività svolta da Giuseppe Girardini al timone del Ministero delle Colonie sapevano che nel breve spazio di tempo, nel quale egli era rimasto a capo di quel dicastero, aveva degnamente continuato quella tradizione coloniale che fra i figli del Friuli conta pionieri studiosi e soldati.

La Libia dopo la grande guerra

Nella prefazione al volumetto, il Maresciallo De Bono fa un quadro sconsolante di quelle che erano le nostre colonie al momento nel quale andò al potere il Ministero Bonomi, nel cui seno Girardini doveva reggere le colonie: *«Eritrea e Somalia erano dimenticate* — scrive — *in Cirenaica eravamo poco meno che succubi dalla Senussia; in Tripolitania eravamo ridotti a soli alcuni punti della costia, ili essa i capi ai quali ci eravamo inchinati, miravano all'Emirato».* Inoltre nel paese le tendenze sulla amministrazione delle Colonie erano le più esiziali al nostro prestigio e alla sistemazione dignitosa dei possessi coloniali. Non si era arrivati a quella famosa tendenza che dopo i rovesci africani, si era concretata con la frase: «Via dall'Africa» Ora si tendeva a dare una amministrazione autonomista in colonie nelle quali il nostro prestigio era duramente scosso. Per rimettere il problema coloniale nella sua vera posizione e dare all'Italia il diritto di atteggiarsi a potenza coloniale, bisognava rivedere tutto il programma e riprendere l'azione con energia novella. Onde assolvere questo compito difficile e grave, irto di pericoli e di responsabilità, era necessaria una individualità, come scrive il presentatore: *«di eccezionale energia e con fede nell'avvenire della Patria, convinto della necessità della sua espansione oltremare, con una visione esatta dell'opera da compiersi per vincere l'inerzia e le contrarietà che da parte della Nazione e dello stesso Governo si opponevano all'inizio dell'azione. Quest'uomo fu Giuseppe Girardini».*

Nella sua multiforme operosità di uomo politico, dotato di vastissime conoscenze e di una coltura ricca e profonda sostanziata di realismo, il primo incontro diretto con le questioni coloniali l'ebbe all'epoca della impresa libica. Tutti ricordano come la conquista della Quarta sponda fosse stata compiuta in una ardente atmosfera di discussioni, alle quali parteciparono tutti, indistintamente, i settori della nostra vita politica. A parte quello che poteva essere la polemica contingente del momento, e quindi superata dagli avvenimenti, allora si verificò una vastissima corrente di discussioni intorno al problema coloniale, e vi portarono il loro contributo uomini politici, studiosi e soldati. In mezzo a quel fervore di opere e, sopratutto, nell'atmosfera trascinante nella quale si svolse la impresa, si verificò il primo incontro di Giuseppe Girardini con le questioni coloniali. E questo incontro si concretò particolarmente con due lunghi colloqui confidenziali avuti dal parlamentare friulano con il generale Carlo Caneva, pure friulano, che aveva diretto la prima fase della nostra conquista coloniale. Di questi due colloqui Giuseppe Girardini dettò una precisa e dettagliata relazione che andò perduta, durante il periodo dell'invasione nemica; relazione che oggi potrebbe offrire un importante contributo alla storia della nostra espansione coloniale.

Poichè dall'approssimativo riassunto che ne dà il Buggelli, si comprende come quella relazione illuminava tutte le deficenze verificatesi e nello stesso tempo, dava una chiara visione delle direttive e della mentalità con le quali si era preparata e condotta la nostra spedizione d'oltremare. Colonialista convinto, inoltre, aveva anche dettato una intervista all'autore del volume, nella quale egli spiegava le ragioni per cui intendeva dover sollecitare il governo alla imminente impresa africana.

Le direttive della riconquista

Nel 1921 Giuseppe Girardini entrò a Palazzo Chigi, in un momento nel quale le nostre colonie erano in una situazione critica. Ma il punto debole di tutto il nostro sistema era la Tripolitania, ove fatta eccezione solo di qualche punto costiero, noi non controllavamo nessun punto del vasto territorio. A ciò si aggiunga l'attività della famosa *Commissione del Garian* la quale proclamandosi una emanazione della *Legá dei Popoli Oppressi* aveva a Roma i suoi diretti rappresentanti. Inoltre questa Commissione valendosi del moto panislamitico tendeva a costituire nel cuore della colonia una sede Emirale, che avrebbe vulnerato pienamente la sovranità dell'Italia sulla colonia. Le cose erano diverse nella Cirenaica, ma si correva il pericolo che l'infezione di ribellismo che era diventata cronica in Libia, dovesse, come infatti avvenne, dilagare anche nella vicina colonia, ove si era trovato un modus vivendi con la Senussia, in attesa di una prossima regolamentazione del territorio. Il nostro componimento con il Senusso aveva — senza profondamente vulnerare il nostro prestigio — servito molto bene durante la guerra facendo della Cirenaica una zona di calma.

Il nuovo Ministro dopo aver esaminata la situazione, fece una breve relazione al Governo nella quale segnava con chiarezza e senza possibili equivoci, ma anche con coraggiosa intraprendenza, le linee della sua politica, le quali erano compendiate nella brevissima premessa che diceva: *«Le colonie o si abbandonano o si tengono... Per tenerle oltre il titolo di diritto non più discutibile, occorre averne il possesso di fatto».* Queste erano le premesse e su queste premesse tutta l'opera dal ministro si svolse nel periodo che restò a palazzo Chigi.

Poco prima di dimettersi il Ministero Giolitti aveva nominato governatore della Tripolitania il conte Volpi, il quale al nuovo ministro entrato in carica rassegnò le dimissioni. Dimissioni che furono respinte ed invece fra i due uomini — che s'intesero subito — venne concordato un piano d'azione molto semplice, ma contenuto sulle direttive accolte dal nuovo governo e segnate dal ministro. L'intesa di azione poggiava su alcune direttive molto precise. Esse erano riassunte nei seguenti estremi:

«1. Nessun compromesso a Roma con la Commissione del Garian.

2. Oculate, opportune trattative in colonia coi principali capi locali.

3. Necessità di rioccupare la terra nel più breve tempo possibile.

4. Prima dovevan essere assicurati i punti costieri essenziali.

5. L'approdo di Misurata Marina doveva iniziare le operazioni... Dal lato politico quella rioccupazione avrebbe avuto un effetto che trascenderebbe il fatto per se stesso, perchè dimostrerebbe la nostra ferma volontà di agire, sventerebbe le mene panislamiche sulle nostre colonie, intimorirebbe i capi locali ribelli, incoraggiando quelli a noi amici e simpatizzanti, nonchè quelli che, tepidi, o incerti, stanno col più forte».

Il governatore, poi, doveva segnalare il momento più opportuno per l'azione di forza contro Misurata Marina, mentre il Ministro oltre che provvedere ai mezzi ed all'appoggio dei ministeri militari, doveva, sopratutto, impedire che il Governo slittasse verso una politica coloniale di compromesso tanto con la Senussia, come con quella *Lega dei Popoli Oppressi* che a Roma contava tanti sostenitori nella stampa e nel parlamento. La tanto decantata collaborazione italo-araba aveva trovato molti sostenitori, fra i quali non mancavano coloro che ritenevano questa collaborazione la chiave di un sistema coloniale, che ci avrebbe assicurato i paesi della quarta sponda senza dover ricorrere ad operazioni militari. Contro questa tendenza che cercava di vulnerare le direttive segnate sino dallo inizio della sua attività ministeriale, Giuseppe Girardini dovette lottare, onde sventare la trappola che si stava preparando a Roma con le trattative fra il Governo e la *Commissione del Garian.* Trappola che doveva trascinare l'intero Governo, prima che si verificasse la conquista di Misurata Marina, per la quale il governatore Volpi stava allestendo l'accurata preparazione in colonia. Un coro di stampa ostacolava l'opera del Ministro Girardini il quale si vedeva preso di mira dai giornali politici e da quelli umoristici, che, anche della sua malferma salute, facevano motivo per caricature e denigrazioni. Ma ci voleva altro!, per piegare una fibra come quella del Ministro friulano.

L'episodio di Misurata Marina

Finalmente il 17 gennaio Volpi gli telegrafa che il momento è venuto e che la preparazione è ultimata. Il Presidente del Consiglio dà l'assenso alla spedizione ed il ministro della Marina, che ha sempre appoggiato la politica coloniale di Girardini, concede il naviglio necessario. Con il massimo segreto e la massima riservatezza l'azione si inizia — anche per non dare l'allarme alle popolazioni ribelli dell'interno — e la prima notizia che giunge a Roma, dello sbarco e della presa di possesso capita come un fulmine a ciel sereno. Fra i filoarabi corrono voci catastrofiche, ma ben presto si hanno precise notizie della brillante operazione militare, la quale ci ha costato un alto contributo di sangue, ma ha dato un rude colpo alla consistenza dei capi che dominavano la Libia. La conquista di Misurata Marina, non è solo il primo atto militare della riconquista della colonia, ma anche la prima affermazione di forza fatta dall'Italia, dopo oltre un quinquennio di rinuncie, di compromessi e di difensiva.

Ai primi di febbraio del 1922 il governo Bonomi è dimissionario e la crisi si prolunga per alcune settimane. Girardini, sebbene dimissionario, continua alacremente la sua azione, che ha anche un riflesso notevole nella Cirenaica, ove, il Ministro ha messo in chiaro le direttive che dovevano seguirsi per il passaggio, com'era previsto, della amministrazione civile e militare della Senussia al Governatorato di Bengasi.

Breve fu la sosta di Giuseppe Girardini al timone del Ministero delle nostre colonie, ma l'impronta lasciata da lui segna decisamente la rinascita della nostra potenza coloniale. Dopo aver abbandonato Palazzo Chigi, in tre articoli — che ci spiace di non aver potuto leggere riprodotti in appendici al volume — pubblicati sul *Giornale d'Italia,* il ministro friulano nel mentre difendeva la propria opera — ammesso che fosse necessario difenderla — precisava poi la sua opinione sulla situazione delle nostre colonie, indicando i criteri per il logico e soddisfacente sviluppo della situazione da lui lasciata. Situazione che nello spazio di pochi mesi si poteva dire, più che cambiata, capovolta. Egli aveva segnato con le opere e con la genialità e l'ardire delle direttive la prima tappa della riconquista.

La grande modestia di Giuseppe Girardini che era pari alla nobiltà del suo sentire ed alla fervida altezza del suo ingegno non gli permise in vita di vantare i suoi successi, ma è giusto che ora — sebbene tanto tardi — venga con ammiratrice ed affettuosa imparzialità, ricordata una delle più belle tappe della sua lunga vita di uomo politico e di patriota.

Fil.

(1) Guido Buggelli: «La riconquista di Misurata e l'azione di G. Girardini», con prefazione di Emilio De Bono Maresciallo d'Italia, - Istituto delle Edizioni Accademiche, Udine.

Vivissima attesa per la stagione lirica

Mentre fervono i preparativi per la stagione lirica indetta dalla «Pro Udine» l'attesa va acuendosi nel pubblico. Attesa più che giustificata dalle opere in cartellone e dai nomi dei protagonisti

Come abbiamo annunciato queste eccezionali rappresentazioni saranno tenute dal 18 al 26 corrente al Teatro Puccini, sul cui palcoscenico si susseguiranno: «Manon» di Massenet con Mafalda Favero, Bruno Landi, Leo Piccioli, Italo Talo; «Il Campiello» di Wolff Ferrari, con Bruna Dragoni, Tatiana Menotti, Gianna Perea Lopia, Ebe Ticozzi, Emilio Renzi, Leo Piccioli, Giuseppe Nessi, Aristedemo Bregola, Carlo Scattola; «Madama Butterfly» di Puccini, con Iris Adami Corradetti, Gino Fratesi, Mario Gubbiani, Ebe Ticozzi.

Il complesso artistico è uno dei migliori — cantanti celebri, reduci dalla «Scala» e dai più importanti teatri — e la direzione e la concertazione sono affidate all'illustre maestro Piero Fabbroni che Udine ricorda con simpatia quale animatore dei primi grandi spettacoli in Castello.

I cori sono istruiti e diretti dal valente maestro Caleffa, anch'egli noto nella nostra città, il quale ha già iniziato le prove.

Accanto ai popolarissimi spartiti di Puccini e di Massenet avremo una novità per Udine, «Il Campiello» di Wolff Ferrari, tratto dall'omonima commedia di Goldoni.

La regia di tutti gli spettacoli è appannaggio di un espertissimo organizzatore e direttore, Settimio Magrini, e la coreografia sarà curata da Toni Corcione della «Scala».

Tutto contribuirà, dunque, a darci una stagione lirica di grande importanza e tale da assicurare un vivissimo successo.

"Legionari,, di Fiorillo al Teatro Puccini

Un vivo successo ha ottenuto il dramma del capitano Fiorillo «Legionari», che la Compagnia D'Amora ha interpretato sulle scene del «Puccini».

L'autore — che fu valoroso volontario nelle file di Franco — svolge il tema dell'esaltazione guerriera dei nostri legionari che in terra di Spagna hanno saputo coprirsi di onore. Il pubblico, che ha seguito le vicende del dramma con intenso interesse ha applaudito vivamente alla fine di ogni atto.

Due persone morsicate da un cane

Poco dopo mezzogiorno è stato medicato all'Ospedale civile il fornaio Arnaldo Zeoni di 33 anni abitante in Corte Giacomelli il quale, poco prima era stato addentato da un cane alla caviglia destra. Guarirà in cinque giorni.

— Analogo infortunio è toccato alla signora Amalia Cattaruzzi abitante in viale Duca d'Aosta, la quale, per le ire di un cane ha dovuto farsi medicare la mano destra.

L'infortunio di un commerciante

Il commerciante Mario Galanda di 27 anni, abitante in via San Daniele, si è fatto curare dal sanitario di turno all'astanteria una ferita da taglio al labbro superiore prodottosi tirando una saracinesca. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni.

La grave caduta di un piccino

Il piccino Valeriano Bonelli di 5 anni da Branco, cadendo da un carro, batteva violentemente il capo a terra, riportando la frattura della base cranica. Il povero piccolo è stato ricoverato all'Ospedale civile con prognosi riservata.

IL GIORNO

Sabato 11 novembre (315-50). Solennità Civile

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: De Rosa Aurelia di Michele.

Pubblicazioni: Giorgiutti Luigi barbiere con De Giorgio Rosina casalinga, Stella Paolo impiegato con Scalchi Mafalda sarta, De Gregori Francesco tenente R. E. con Ciocchiatti Clelia civile.

Matrimoni: Ribis Pio cameriere con Vidussi Albia sarta, Casarsa Guerrino muratore con Bettuzzi Dirce cotoniere.

Morti: Missio Luigia vedova Rumignani fu Lorenzo anni 74 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 10 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 13.0 alle ore 14; minima 11.2 alle ore 22.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Variabile sulle regioni settentrionali e sul versante tirrenico con annuvolamenti e precipitazioni sparse. Discreto altrove. Formazioni nebbiose in Val Padana e lungo il litorale.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, filetto di bue e di maiale al forno, contorni.

Sera: riso e sedano, pasta al sugo manzo all'ungherese, giardinetto, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 11.30: Orchestrina Lotti — 12.25 Dischi di musica varia — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal m. Antonio D'Elia — 21.50: Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. Saverio Seracini col concorso di Enrico Marroni, Tola Silenzi, Dino Di Luca e duo di chitarra Vicaro-Cirene — 22.50: Dischi di musica varia. Indi: musica da ballo fino alle 0.30.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 10 novembre. — Presidente: avv. dott. Pacifico Caputi. — Giudici: dott. Mario Boschian e dott. cav. Aldo Palumbo — P. M.: dott. Francesco Biancardi — Cancelliere: Sante Micottis.

Conigli che costano cari

Il ventenne Giuseppe Gasparini di Tullio da Pozzuolo del Friuli, il 18 maggio u. s. si impossessava di 3 conigli custoditi in gabbia sotto il porticato dell'abitazione di Goricizza Rodolfo. Il valore dei conigli era di circa 200 lire perchè erano di razza pregiata. L'imputato non compare in udienza ed è condannato a 8 mesi di reclusione, a L. 800 di multa, spese e tassa sentenza pena sospesa e non menzione. Difesa avv. Candolini.

Contravventore al contratto di lavoro

Il meccanico Raffaele Schneider di 56 anni fu Paolo da Volpins di Tarcento per non aver ottemperato alle disposizioni del contratto collettivo di lavoro, corrispondendo a due suoi operai un salario inferiore a quello stabilito è condannato a L. 200 di multa e spese con la condizionale e non iscrizione. Avv. Candolini.

IN PRETURA

Udienza del giorno 10. - Pretore cav. Bina.

Contravventore alla diffida

Il 58enne Francesco Medves fu Filippo da Pulfero, arrestato dagli agenti della Questura perchè contravventore alla libertà vigilata ed al foglio di via obbligatorio, contro il quale pendeva un ordine di cattura emesso dal Giudice di sorveglianza di Udine, dovendo essere internato in una casa di lavoro, si busca 2 mesi e 10 giorni di arresto.

LAUREE

Presso la R. Università di Padova si è laureata in belle lettere la signorina Anna Zavagna discutendo con quel Magnifico Rettore una brillante tesi di archeologia e riportando i pieni voti assoluti e la lode.

Vivi rallegramenti ed auguri.

* * *

Presso la R. Università di Padova si è laureato a pieni voti nella facoltà di ingegneria Tita Schiavi.

Congratulazioni e auguri.

STATO CIVILE DI UDINE

10 novembre 1939 XVIII

Nati	1
Morti	1
Matrimoni	2

SPETTACOLI

TEATRO

ODEON - Sullo schermo: «COSI' COMINCIA L'AMORE» con Jessie Matthews e Louis Boroll. Sulle scene: Varietà REICHEL — Ore 17.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - LA MIA CANZONE AL VENTO - Grande successo di Giuseppe Lugo. Ore 17

IMPERO - MATERNITA' - Film passionale con Francoise Rosay e Felix Dudart. — Ore 17.

CECCHINI - IL VOLONTARIO DEL PERICOLO - Grandi avventure con Tom Tyler. Novità. Ore 17.

REX - TRE FRATELLI IN GAMBA - Divertente commedia di successo con Cadore Giulia e Livesi Rita. Ore 16.

S. GIORGIO - PUGNO DI FERRO - Un film avventuroso, divertente con James Cagney e Maes Clarke. Successo. — Ore 18.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - (Teatro) - Recita Filodrammatica per soci e famigliari. Ore 21.

TRATTENIMENTI

DOPOLAVORO COLUGNA - Domani 12 riapertura sala trattenimenti con inizio alle 20.

Le inserzioni a pagamento si ricevono dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 all'Ufficio Pubblicità in via S. Francesco 1-g Tel. 9.59 e le necrologie sino alle 24 alla Tipografia in Via Carducci

321

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Il Duce riceve il Prefetto di Udine

ROMA, 10.

Il Duce, continuando il rapporto annuale, ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i prefetti di Venezia, Padova, Verona, Belluno, Treviso, Vicenza e Udine.

L'appoggio del Duce alla coniglicoltura

Quattrocentomila lire all'Istituto di Alessandria

ROMA, 10.

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro dell'Agricoltura e Foreste, il direttore dell'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria, prof. Francesco Malocco. Il prof. Malocco ha riferito al Duce sulla nostra produzione cunicola, che oggi si aggira sui 50 milioni di capi all'anno e sulla entità dei prodotti che essa offre. A questo proposito ha fatto presente al Duce che la quantità di carne che l'allevamento del coniglio dà al consumo è di circa 500 mila quintali annui, mentre l'industria della pellicceria e quella del cappellificio ne ritraggono tutta la materia prima occorrente. L'industria della tessitura comincia altresì ad introdurre nelle proprie lavorazioni il pelo di coniglio. Da calcoli fatti la produzione cunicola italiana apporta all'economia nazionale un contributo che si aggira sui 500 milioni di lire all'anno. Vi è la possibilità di incrementare tale produzione, tanto da poterla anche raddoppiare in pochi anni, attraverso una intensa azione di assistenza e di propaganda.

Il Duce, dopo aver manifestata la propria soddisfazione per lo sviluppo che l'allevamento del coniglio ha avuto in quest'ultimo periodo, ha affermato che occorre dare ad esso il massimo incremento possibile, portando la produzione a 100 milioni di capi all'anno migliorando la qualità ed estendendone il consumo alimentare.

Il Duce ha espresso al professor Malocco il suo elogio e gli ha impartito chiare ed esplicite disposizioni circa l'azione che l'Istituto da lui diretto dovrà in avvenire svolgere nel Paese per l'incremento dell'allevamento. Riconoscendo poi la opportunità che l'Istituto di coniglicoltura di Alessandria abbia ad essere convenientemente potenziato, onde poter assolvere nel miglior modo i nuovi compiti assegnatigli, ha dato disposizioni al ministro dell'Agricoltura e delle Foreste perchè allo stesso vengano convenientemente aumentati i fondi per il proprio funzionamento ed ha elargito la somma di lire 400 mila quale contributo straordinario per la sistemazione definitiva dell'istituto medesimo.

S. E. Marinelli dà le consegne a Palazzo Littorio

ROMA, 10.

Oggi a Palazzo Littorio, alla presenza del Segretario del P. N. F., il sottosegretario alle Comunicazioni S. E. Giovanni Marinelli ha effettuato le consegne contabili, patrimoniali e finanziarie del P. N. F., dei documenti, delle scritture e corrispondenza relative all'amministrazione, nonchè dell'archivio e di tutto quanto concerne i singoli uffici che da questa dipendono. Essendo stata soppressa la carica di Segretario amministrativo membro del Direttorio nazionale, tali consegne sono state rese al fascista Giovanni Montefusco che il Segretario del Partito ha nominato capo dei servizi amministrativi del P. N. F.

7200 operai occupati nelle bonifiche dell'Opera nazionale combattenti

ROMA, 10.

Il numero degli operai occupati al 1. novembre XVIII dall'Opera Nazionale Combattenti era di 7200, di cui 5176 nei lavori di bonifica e 2024 nelle proprie aziende agrarie così suddivisi: Agro Pontino 3375; Albarese (Grosseto) 193; Altura (Pola) 21; Coltano (Pisa) 167; Isola Sacra (Roma) 60; Licola (Napoli) 87; Salduri (Cagliari) 169; Stornara (Taranto) 121; Tavoliere di Puglia (Foggia) 1049; Volturno (Napoli) 1476. Altre aziende e bonifiche 47.

I viaggi di nozze da e per Roma

ROMA, 10.

Nel mese di ottobre u. s. sono stati venduti 343 biglietti ferroviari di prima classe, 3095 di seconda classe, e 1653 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale dall'inizio per la concessione e cioè dal 29 luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato n. 235.418 coppie di sposi delle quali n. 2994 provenienti dalle località di confine.

Riunione della giunta esecutiva della Federazione del vetro e della ceramica

ROMA, 10.

Si è riunita la giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica. Sono state esaminate varie questioni concernenti le modalità di applicazione della nuova tassa sulle entrate e dell'imposta sul patrimonio. Oggetto di trattazione sono state alcune pratiche relative alla regolamentazione collettiva dei rapporti tra i produttori ed i commercianti di lastre di cristallo e di vetri di forte spessore. Un esauriente esame è stato compiuto sulla situazione dei nostri scambi con l'estero nonchè sulle possibilità della esportazione delle vetrerie artistiche. La giunta si è inoltre occupata di questioni inerenti ai prezzi dei prodotti vetrari e ceramici e di articoli casalinghi ed in ultimo di questioni amministrative ed organizzative.

Un libro bianco sull'accordo economico italo - inglese

LONDRA, 10

Il Governo ha pubblicato oggi un libro bianco sull'accordo fra l'Italia e la Gran Bretagna inteso ad agevolare la collaborazione economica tra i due Paesi. In esso è detto che l'accordo entra in vigore dalla data della sua firma. L'accordo stesso non è stato ancora ratificato dai Governi britannico ed italiano. Ognuna delle due parti contraenti ha il diritto di porre fine all'esecuzione provvisoria con un mese di preavviso. L'accordo prevede la creazione di una commissione comune permanente e la designazione di delegazioni governative. La commissione permanente dovrà esaminare i provvedimenti per regolare gli scambi commerciali e le comunicazioni tra i due Paesi. La commissione si occuperà inoltre dell'applicazione degli accordi esistenti in materia commerciale nonchè dei pagamenti ed avrà la facoltà di proporre al Governo gli emendamenti necessari per adattare gli accordi esistenti ai bisogni contingenti.

Una missione economica belga a Berlino

BRUSSELLE, 10

Due delegati del Ministero degli esteri sono oggi partiti per Berlino per intraprendervi negoziati economici con la Germania.

Il ministro delle finanze ha fatto dinanzi alle commissioni parlamentari una esposizione sulla situazione finanziaria del Belgio. Il bilancio ordinario per il 1940 che segna una diminuzione di 317 milioni in confronto a quello del 1939, si eleva a 11 miliardi e 633 milioni. Esso raggiunge l'equilibrio mediante nuove entrate fra le quali la tassa su coloro che sono esenti dal servizio militare e la tassa in applicazione della legge per l'assicurazione contro la disoccupazione. Il bilancio straordinario di mobilitazione per il 1940, comporta un miliardo e mezzo di spese militari e ammonterà in totale a otto miliardi e mezzo. Il programma finanziario del Governo si basa sulla politica di coordinamento del lavoro, sul controllo dei prezzi, sulle imposte e sui prestiti. Le principali nuove imposte, oltre all'aumento delle imposte dirette, della tassa sui profitti eccezionali e al ritocco della tassa di trapasso di proprietà, colpiranno i prezzi della benzina, del tabacco, del caffè, dei frutti esotici e della birra.

L'autorità giudiziaria ha aperto una istruttoria contro il giornale «Peuple» ieri sequestrato per un articolo tendenzioso sull'attentato di Monaco in base alla legge che proibisce offese ai Capi di Stato e punisce i contravventori con la pena del carcere ed una ammenda.

Un apparecchio inglese ha atterrato oggi nella regione di Courtrai in territorio belga. L'apparecchio è stato sequestrato e l'equipaggio internato.

Richiami in Svizzera

BERNA, 10.

Il Consiglio federale chiama alle armi per il 13 corrente alcuni elementi di truppe leggere, per il 27 i due battaglioni territoriali. Inoltre tutti gli uomini tra i venti ed i 40 anni verranno sottoposti ad una nuova visita medica.

Londra e Parigi insistono sulla minaccia tedesca alla neutralità olandese

LONDRA, 10.

Straordinario rilievo viene dato dalla stampa londinese alle notizie trasmesse dall'Olanda e dal Belgio dai corrispondenti inglesi e francesi circa concentramenti di truppe tedesche alle frontiere e sui provvedimenti di carattere militare presi dai due Governi neutrali. I giornali sostengono che è imminente un'azione tedesca contro l'Olanda ed annunciano a grossi caratteri che le autorità militari olandesi hanno già inondato una parte del territorio nazionale e che tutte le dighe saranno fatte saltare appena le truppe tedesche avanzeranno oltre la frontiera. Il *News Chronicle* si dichiara sicuro che il Governo britannico invierà truppe ed aeroplani in aiuto dell'Olanda giacchè questa, se la sua neutralità sarà violata, invocherà dalla Gran Bretagna e dalla Francia aiuti immediati che, dice il giornale, verranno concessi perchè la integrità dell'Olanda è d'interesse vitale per la Gran Bretagna. Però il discorso del ministro degli esteri d'Olanda il quale ha precisato che la Nazione olandese non ha alcuna intenzione di accodarsi alla politica britannica, viene passato sotto silenzio dai giornali, compresa l'energica protesta del ministro contro il blocco inglese.

Nei circoli finanziari londinesi si attribuisce il declino della sterlina di fronte al dollaro alle vendite di forti quantità di valuta britannica nei Paesi neutrali d'Europa e negli Stati Uniti. Si rileva anche che il Giappone trova più facile finanziare i suoi acquisti all'estero con valuta americana e che i detentori di sterline nei Paesi neutrali se ne liberano prevedendo che gli ulteriori grossi prestiti autorizzati testè dalla Camera dei Comuni accentueranno il declino della valuta inglese.

Il discorso del signor Chamberlain letto ieri dal Cancelliere dello Scacchiere alla Mansion House, è scarsamente commentato dai giornali. Il *Times* confronta il discorso con quello del Cancelliere Hitler e respinge l'accusa fatta dal Cancelliere tedesco che la Gran Bretagna intenda rovinare economicamente la Germania.

Daladier riferisce sulla situazione militare e diplomatica

PARIGI, 10.

L'odierno Consiglio dei ministri riunitosi sotto la presidenza del signor Lebrun ha ascoltato una lunga relazione del signor Daladier sulla situazione militare e diplomatica, esaminando poi tutta una serie di misure pratiche tendenti a ravvivare l'attività economica del Paese così come a disciplinare i rifornimenti alimentari della popolazione. Quanto alla risposta che il Presidente della Repubblica deve ancora inviare ai Reali di Olanda e del Belgio circa la loro offerta di mediazione nell'attuale conflitto, il comunicato ufficiale non ne fa alcun cenno, ma negli ambienti politici si assicura che essa sarà inviata stasera stessa.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto il ministro dei Domini inglesi signor Eden ed i rappresentanti dei Domini stessi intrattenendoli in lungo colloquio. Si assicura che questa visita in Francia che i rappresentanti dei Domini d'oltremare dell'impero britannico abbia particolarmente lo scopo di studiare la possibilità di coordinare lo sfruttamento delle materie prime che si trovano nei possedimenti britannici e francesi eliminando il più possibile la concorrenza tra gli uni e gli altri.

Il *Temps* discutendo le ripercussioni dell'appello belga-olandese per la pace, sostiene che il tempo lavora a favore dei franco-inglesi e che quindi è logico che gli avversari del Reich non abbiano fretta di accedere a non importa quale iniziativa che possa portare ad una pace prematura.

I giornali francesi passano quasi sotto silenzio l'importante discorso del ministro degli esteri olandese e mettono invece in grande rilievo una notizia non confermata di un incidente che sarebbe avvenuto a Venloo sulla frontiera tedesco-olandese ricavandone considerazioni allarmistiche sulla situazione attuale ai confini della Francia con l'Olanda e col Belgio. Anche negli ambienti politici e militari francesi si afferma che vi è motivo di viva preoccupazione a questo proposito.

I giornali si occupano anche oggi largamente dell'attentato commesso a Monaco di Baviera contro il Cancelliere Hitler e formulano ipotesi svariate sulla preparazione e gli scopi dell'attentato manifestando lo stesso scetticismo con cui la prima notizia fu accolta ieri in Francia.

Si apprende che l'ambasciatore di Francia presso i Sovieti signor Naggear ripartirà oggi per Mosca. Come è noto egli era stato richiamato in Francia in segno di protesta al tempo della firma del patto germano-sovietico.

Grave situazione economica a Vilna

CAUNAS, 10.

L'alto commissario del territorio di Vilna Merkis, tornato a Caunas per ragioni di servizio, ha concesso alla stampa lituana una lunga intervista in cui ha detto fra l'altro: «*La Lituania dovrà superare molte difficoltà di ordine materiale prima che la situazione a Vilna si normalizzi. La situazione giuridica degli abitanti di Vilna è confusa e disorganizzata. Per l'industria mancano le materie prime e molte imprese non hanno più il loro macchinario. Migliaia di operai sono rimasti disoccupati. I contadini durante l'occupazione sovietica si sono visti requisire tutto quanto possedevano. A Vilna si trovano circa 2000 ex funzionari polacchi a cui il Governo lituano non è in grado di dare un'occupazione corrispondente alla loro cultura ed alle loro abitudini. La sicurezza pubblica della città di Vilna è turbata dal fatto che vi si sono raccolti sovversivi e delinquenti in gran numero. I profughi da tutte le parti del territorio ex polacco sono pure molto numerosi e la loro assistenza costituisce per il Governo lituano un gravissimo problema economico*».

I giornali rilevano che i recenti sanguinosi incidenti di Vilna sono stati causati dall'antico odio esistente fra ebrei e polacchi. Il Governo lituano tratterà tutte le minoranze alla stregua delle leggi vigenti e non infierirà contro i polacchi e gli ebrei, come tali, ma punirà severamente tutti coloro che non vogliono essere leali cittadini lituani. L'amministrazione municipale di Vilna ha fissato un largo programma di opere di pubblica utilità: riattamento di strade, ponti ed edifici pubblici ed ha già assunto per tali lavori 6000 operai disoccupati.

Il generale Sikorsky succede a Ridz Smigly

PARIGI, 10.

Il Presidente nominale della Repubblica polacca ha nominato successore del maresciallo Ridzy Smigly nelle funzioni di comandante supremo di tutte le forze armate polacche il generale Sikorsky Presidente del Consiglio. Con altro provvedimento la Dieta e il Senato polacchi vengono dichiarati sciolti.

Il mercoledì giornata delle nozze

TOKIO, 10

Il mercoledì è considerato in Giappone come giorno di buon auspicio per celebrare le nozze, ma la giornata di mercoledì scorso è stata particolarmente propizia. Oltre 1000 coppie si sono infatti sposate in quel giorno superando così di gran lunga il numero degli sposalizi celebrati nei mercoledì del novembre dell'anno scorso.

L'Impero per l'autarchia

Le risorse minerarie del territorio Amara

ROMA, 10

L'ampio lavoro che svolge l'ufficio minerario del Governo dell'Amara certamente non deluderà le aspettative di coloro che, partendo da presupposti geologici, credono nelle risorse minerarie del sottosuolo amara.

La natura delle rocce cristalline, formanti i massicci montuosi della zona e sui quali potenti sedimenti fluviali e marini si depositarono, rilevano sorgenti termo-minerali nella regione del Lago Tana, numerose sorgenti calde nella Dancalia meridionale (ove c'è anche ricchezza di sali e zolfi), affioramenti di scisti bituminosi nei pressi dell'Amba Sell, nell'Uollo, sull'Angareb; presenza di torbe nelle vicinanze di Dessiè, e finalmente il ricco bacino carbonifero di Uccialli.

Il ferro, sotto forma di limonite, trovasi nelle zone di Adi-Remor e nel Goggiam (Debra Marcos). Trattasi di importante minerale in quanto il reddito di ferro è del 58 per cento. Sotto forma concrezionata, si presentano i calcari del Belesa e ottimi, oltre che abbondanti, si presentano quelli del bassopiano occidentale (regione di Gubba e valle del Tacazzè).

L'oro alluvionale dei fiumi e dei terreni traversanti le zone di Gubba e di Uomberà può dar luogo a edificanti risultati di produzione. Pel momento esso viene sfruttato dagli indigeni con mezzi primitivi e commerciato in ochie. Nelle stesse regioni promettenti si presentano le ricerche di giacimenti di mica seppure l'importanza per un eventuale sfruttamento industriale non sia stata accertata.

Una miniera da poco entrata dalla fase di studio e di esplorazione alla fase di sfruttamento è quella di Uccialli.

Infatti vi si ricava un ottimo combustibile: una lignite picea la cui formazione risale all'era terziaria e precisamente alla fine del periodo cretaceo. La miniera è posta sulle pendici dell'Amba Sell e una teleferica — di recente installazione — trasporta il materiale a valle, sulla arteria Asmara-Addis Abeba. Si presume tutto il sistema montagnoso, per una lunghezza di 25-30 Km., costituisca un bacino carbonifero.

Affioramenti all'interno e all'esterno sono visibili e la formazione del minerale combustibile sarebbe originariamente derivato dal trasporto dei complessi vegetali riuniti in deposito da acque alluvionali. Il bacino carbonifero è da mettersi in relazione con la tesi sostenuta da più geologi e cioè che, facendo parte l'Acrocoro etiopico, del sistema montuoso che dall'Eritrea va fino al Sud-Africa, snodandosi parallelamente alla costa dell'Oceano Indiano, geologicamente non si differenzierebbe dal resto dell'altro sistema che abbraccia l'Altopiano di Catanga, le due Rhodesie, il Tanganica, il Kenia e l'Uganda, località queste di grande importanza mineraria.

Il carbone che si ricava nella miniera di Uccialli è un prodotto simile a quello prodotto delle miniere dell'Arsa e identico, se non superiore, alle ligniti della Sardegna. Ha basso tenore in zolfo (4.70 per cento) e in ceneri (13.80 per cento) mentre il suo potere calorifero raggiunge le 5000 calorie.

Non c'è chi non veda l'importanza di tale giacimento specie quando si considera che i moderni criteri autarchici vanno sempre più orientandosi verso la produzione della benzina e di altri idrocarburi ottenuti da ligniti con processi di idrogenerazione.

Il Duce, alla sesta riunione della Commissione Suprema dell'Autarchia, nell'esame del piano autarchico dei carburanti nazionali e precisamente nel settore delle ligniti, fu esplicito a questo proposito. Dichiarò infatti che il sistema di distillazione a bassa temperatura è quello che dovrà garantire il massimo rendimento. Come in Patria così nell'Impero. Specie nell'A.O.I. ove tutta la vita dei traffici è basata sull'impiego dei carburanti. La utilizzazione razionale delle ligniti di Uccialli, può risolvere uno dei problemi più importanti intimamente connessa allo sviluppo industriale della zona Uollo-Jeggiù.

E' da notare che la convenienza industriale per l'impiego della lignite appare evidente ed eguaglia il costo della «caloria utile» da essa ricavabile, ottenuta da un carbone ricco. Per quanto invece si riferisce al processo di gaseificazione con il recupero di azoto, si può affermare che esso processo appare il più conveniente dal punto di vista industriale.

Dalle ligniti di Uccialli, con i processi della tecnica moderna, si possono ottenere risultati edificanti. Da una tonnellata di minerale ligneo trattato con la gaseificazione, possono ricavarsi circa 30 kg. di solfato ammonico, 60 kg. di catrame e circa 1500 metri cubi di gas capaci di produrre poco meno di 25 cavalli vapore.

L'orario di chiusura per le sale da ballo

ROMA, 10.

In merito ai provvedimenti emanati per disciplinare le esigenze della vita serale nelle grandi città si informa che gli orari andranno in vigore da lunedì prossimo. Le sale da ballo, essendo considerate come locali di pubblico spettacolo, dovranno pure chiudersi alla mezzanotte.

Quei locali, però, che oltre al ballo, hanno anche il ristorante o il servizio di mescita, chiuderanno alla stessa ora dei pubblici esercizi cioè alla una. Però alla mezzanotte dovranno smettere il ballo e qualsiasi numero di varietà o attrazione.

L'ammortamento del Redimibile 5 per cento

ROMA, 10.

Presso la direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo stamane la seconda estrazione per l'ammortamento del prestito redimibile 5 per cento. I gruppi estratti, per ciascuna delle serie per le quali ha avuto luogo il sorteggio, sono i seguenti:

Serie A: CXXXVIII; LXVI; LXXIX; XXVII — Serie B: CLXII; LIV; XI; XLVII — Serie C: CXXXVII; XXXIV; LI; CVII — Serie D: LXXXVI; CLXII; XL; XLIV - Serie E: XLIII; LXXXVIII; CLXVIII; LVIII.

Tutti i titoli che portano impresso in cifre romane uno dei numeri dei gruppi sopraindicati comprendenti ciascuno 50 mila obbligazioni unitarie, cessano di fruttare interessi col 31 dicembre 1939 XVIII e il rimborso del loro capitale potrà essere domandato a partire dal primo gennaio 1940 XVIII. I titoli al portatore potranno essere presentati per il rimborso alle sezioni di R. Tesoreria; i titoli rappresentati da certificati nominativi dovranno essere presentati con apposita domanda alla direzione generale del debito pubblico ovvero alle Intendenze di finanza, esclusa quella di Roma.

Lo scambio delle consegne alla Marina mercantile

ROMA, 10

Il ministro delle Comunicazioni S. E. Host Venturi ha insediato S. E. Demarsanich nella nuova carica di sottosegretario di Stato alla Marina mercantile. S. E. De Marsanich ha confermato a suo segretario particolare l'ing. Giuseppe Lo Monaco ed ha nominato capo della segreteria il dott. Vincenzo De Martino.

Il Pontefice riceve il Ministro di Haiti

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Pontefice ha ricevuto in solenne udienza il dott. Leger ministro plenipotenziario della Repubblica di Haiti il quale ha presentato le lettere credenziali che lo accreditano nel suddetto ufficio. Dopo l'udienza, svoltasi con il consueto cerimoniale, il ministro ha fatto visita al Cardinale segretario di Stato Maglione e quindi è disceso nella basilica Vaticana per pregare sulla tomba del Principe degli apostoli.

Roosevelt e Hull non sono d'accordo

NEW YORK, 10.

Il comitato navale rivela di avere autorizzato varie cessioni di navi americane di modesto tonnellaggio ai registri esteri.

Sembra che il presidente Roosevelt non ritenga che ciò sia in contrasto con la legge sulla neutralità, mentre il segretario di Stato Hull insiste nel sostenere che i trasferimenti tradiscono nello spirito se non nella lettera la nuova legge. Sembra che la Francia vorrebbe approfittare delle cessioni delle navi americane ma aumenta l'opposizione delle unioni marittime; preoccupate del dilagare della disoccupazione che si potrebbe evitare utilizzando le navi per intensificare i traffici con il Sud America e il Pacifico. Il deputato Bloom e i senatori Pittmann e Macnary hanno protestato contro le deliberazioni della commissione navale.

Macnary osserva che i trasferimenti sotto la bandiera del Panama sono un misero sotterfugio essendo il Panama l'anticamera degli Stati Uniti.

L'ambasciatore giapponese a Berlino Oshima, giunto a New York a bordo del *Rex* ha dichiarato ai giornalisti che la Germania è militarmente formidabile e che la situazione la obbligò all'accordo con la Russia.

L'ambasciatore russo a Washington, Oumansky, anche lui giunto a bordo del *Rex* ha mantenuto un perfetto silenzio sulla politica della Russia e si è limitato a dire che non aveva salutato a bordo l'ambasciatore giapponese perchè questi non parla il russo e lui non parla il giapponese. I due ambasciatori hanno esaltato la regolarità e l'inappuntabilità dei servizi del *Rex*.

Nessun passo olandese a Washington

TOKIO, 10.

Nuovamente interrogato nel corso dell'odierna conferenza alla stampa, a proposito del preteso passo dell'Olanda presso il Governo degli Stati Uniti per ottenere l'eventuale protezione nel caso in cui le Indie olandesi fossero attaccate dal Giappone, il portavoce del Ministero degli affari esteri ha ricordato la smentita olandese a un passo del genere. Ha smentito pure che la visita del ministro dei Paesi Bassi, avvenuta stamane, al Ministero degli affari esteri possa avere a che fare con la questione suddetta. A proposito della istituzione del nuovo Governo cinese, il portavoce ha dichiarato che quanto prima e forse nel corso del mese, avrà luogo una riunione fra il capo del Kuomintang ortodosso Wang King Wei, Hung Ching capo dell'esecutivo del nuovo Governo nanchinese e Wang Ka Mi capo dell'esecutivo del Governo provvisorio di Pechino, dopo di che sarà tenuta una riunione del partito del Kuomintang ortodosso per approvare la nuova costituzione cinese.

Aeroplano tedesco abbattuto sulla costa inglese

LONDRA, 10

Il ministro dell'aria annuncia che un aeroplano nemico è stato abbattuto oggi presso la costa orientale del Mare del Nord. L'apparecchio è affondato. L'equipaggio si è salvato su di un piccolo canotto di bordo. Un secondo apparecchio nemico è stato pure attaccato dalle forze aeree britanniche ma è riuscito ad allontanarsi favorito dal cielo nuvoloso invano inseguito dai due apparecchi britannici che avevano partecipato all'azione.

Un terzo aeroplano nemico è stato avvistato nel pomeriggio sull'isola di Shetland. Le batterie antiaeree hanno fatto deviare l'aeroplano che è scomparso dirigendosi verso mezzogiorno.

Fabbrica di banconote false scoperta a Madrid

MADRID, 10.

E' stata scoperta a Ciudad Real una fabbrica di banconote false da 500 e 1000 pesetas della emissione di Burgos del 2 novembre 1938. Il falsario, che è stato arrestato, è un pittore, certo Esteban Bomilio Lopez.

Radioconversazione di S. E. Bottai

ROMA, 10

Il ministro dell'Educazione Nazionale terrà il giorno 13 p. v. alle ore 20 una radioconversazione sul tema «La giornata della tecnica».

La limitazione del consumo del gas

ROMA, 10.

La *Tribuna* pubblica: con mercoledì 15 corrente entra totalmente in vigore il R. D. L. 25 settembre 1939 con cui la pressione di ogni punto della rete di distribuzione del gas dovrà essere mantenuta nei limiti fra i 10 e 15 millimetri di colonna di acqua per 17 ore. L'orario di erogazione del gas per un complessivo numero di sette ore a pressione normale è stato già fissato fra le varie aziende distributrici e i podestà, e così pure per la città di Roma fra il Governatorato e la società distributrice. Gli enti e gli esercizi pubblici che dimostrino la necessità assoluta di adoperare il gas continuamente debbono ricordarsi di presentare domanda alle rispettive aziende che a loro volta dovranno ottenere il relativo benestare dalla Prefettura per ottenere l'installazione degli apparecchi aspiratori, di cui si è provveduto nel frattempo al rifornimento. Sempre con detto decreto del 25 settembre le aziende del gas sono state autorizzate ad apportare un aumento di lire 0.86 al metro cubo sul prezzo in vigore prima di tale data.

Concorso nella Milizia portuaria

ROMA, 10

E' aperto un arruolamento per 90 militi della Milizia nazionale portuaria. Possono partecipare al concorso iscritti al P.N.F. o alla GIL che, oltre a possedere la necessaria attitudine fisica siano di razza italiana ed abbiano compiuto il 18.o anno di età e non oltrepassato gli anni 25. Il titolo di studio richiesto è la licenza elementare (5.a classe). Le domande in carta legale da lire 6 corredate dai documenti di rito dovranno pervenire entro il 15 gennaio 1940 XVIII alla Scuola della Milizia nazionale portuaria, Sabaudia.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	10	9
Parigi	43.20	43.95
Londra	75.75	77.45
New York	19.80	19.80
Belgio	325.80	327.—
Olanda	1051.—	1051.—
Svizzera	444.—	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3.50%	75.20	75.25
Rendita 5%	93.55	93.70
Redim. 1934 3.50%	71.85	72.—
Redim. 5% immobil.	94.70	94.70
Buoni Tesoro 1940	99.85	99.875
» » 1941	100.625	100.60
» » 1943	90.20	90.20
» » 1944	96.635	96.50
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.30	91.30
I.R.I. STET 4%	648.—	652.—
I.R.I. 4.50%	461.50	461.50
E.L.P.E.R. 4.50	465.—	465.50
Pubbl. utilità 6%	495.—	495.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.50	497.25
Credito Nav. 6.50%	499.50	500.—
Edison em. 931 6%	503.50	503.50
Emiliana 6%	504.—	504.—
Merid. di elettr. 6%	499.50	499.50
Società eserc. tel. 6%	489.50	489.50
AZIONI		
La Centrale	1152.—	1150.—
Mediterraneo	558.—	560.—
Meridionali	955.—	950.—
Coton. Cantoni	3960.—	4000.—
Coton. Olcese	602.—	598.—
Tessuti stampati	1050.—	1038.—
Linif. Canap. Naz.	668.—	639.—
Manif. Rossari-Varzi	745.—	745.—
Manif. Rotondi	530.—	530.—
Manif. Tosi	90.—	90.50
Manif. Coton. Merid.	294.—	297.—
Unione Manif.	378.—	380.—
Lanif. Gavardo	665.—	660.—
Lanif. Rossi	3505.—	3510.—
Lanif. Targetti	100.—	104.—
Cascami seta	413.—	410.—
Chatillon	100.—	100.—
Snia Viscosa	460.—	451.—
Ansaldo	68.50	70.—
Ilva	262.—	260.—
Monte Amiata	566.—	564.—
Montecatini	204.50	201.—
Dalmine	184.—	184.—
Breda	464.—	452.—
Bianchi	127.—	129.—
Isotta Fraschini	32.87	30.—
Fiat	542.—	535.—
O.M.I. già Reggiane	130.50	127.—
Adriatica di Elettr.	197.50	198.50
C.I.E.L.I.	363.—	364.—
Dinamo	400.—	410.—
Edison	344.50	343.50
Edison Postergate	270.—	269.—
Elettrica Bresciana	350.—	360.50
Valdarno	220.—	215.—
Emiliana	630.—	635.—
Forze idr. Lig.	155.50	156.—
Cisalpina priv.	156.—	148.—
Cisalpina ord.	158.—	148.—
Seso	90.50	99.—
Sip	68.—	67.—
Tirso	188.—	189.—
Vizzola	514.—	510.—
Merid. Elettr.	347.—	348.—
Terni	292.—	287.50
Unes	14.—	13.50
Tecnomasio It. B.B.	127.—	126.75
Distillerie Italiane	238.—	234.—
Eridania	655.—	658.—
Raffin. Lig. Lomb.	830.—	830.—
Romana Zuccheri	97.50	97.—
A.N.I.C.	113.50	112.—
Fondi Rustici	113.—	110.—
Beni Stabili Roma	225.—	221.—
Comp. It. Gr. Alb.	57.50	57.50
Cementi Bergamo	273.—	271.—
Pirelli Italiana	—.—	1750.—
Pirelli e C.	695.—	697.—

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

E' uscito il numero 52 di «Grazia» e contiene:

Per essere felice: Grazia vi scrive - Essere donna - Vivere in due - Rime a Grazia di Don Diego - Episodio, novella di Mario Brancacci - L'arte del ricamo alla VII Triennale di G.G.S. - Voi e il grafologo - La casa perduta, novella di Angelo Salvio.

Per essere elegante: Grazia vi consiglia - Domani sarà di moda - Pellicce di Paola - Abiti da sera corti di Brunetta - Mamme e bimbi di Pallavicini - Fotografie e disegni di moda.

Per la casa e per i bambini: Ricamo: bordo ricamato - Il 46° ritratto dei bimbi di Grazia - Vestiamoli così - In cucina - Per la bellezza: la spazzola.

La continuazione del romanzo «*Era forse l'amore*» di W. Bontà.

* * *

Il segreto per essere felici? Leggere «Il Travaso», il giornale umoristico con copertina arancione, inconfondibile, irraggiungibile!

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»